

ECOMUSEI_mod. Rend

Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport
Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale , Musei e Siti Unesco-
Laboratorio Ecomusei
Via Bertola, n. 34 10122 Torino

Modulo da compilare, firmare e da inviare esclusivamente via PEC in formato .pdf all'indirizzo:
culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it
In caso di firma autografa allegare documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante

Il presente modulo va presentato con **Lettera di accompagnamento su carta intestata** del soggetto beneficiario, allegato obbligatoriamente alla presentazione del rendiconto e alla relazione finale.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

rilasciata ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445,
esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscrittola (cognome e nome):	DINO BIANCHI
natofa a (Comune – sigla provinciale):	SAN CRISTOFORO (AL)
il (data di nascita):	24/07/1953
residente in (Indirizzo completo):	VIA GAVI 17 - 15060 BOSIO (AL)

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000, in qualità di **rappresentante legale** (compilare le celle sottostanti in riferimento ai dati richiesti in ciascun rigo della colonna a sinistra)

Denominazione Soggetto Beneficiario (denominazione completa così come riportata nell'atto costitutivo)	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'APPENNINO PIEMONTESE
con sede legale (indirizzo completo: via, n. civico, CAP, Comune, sigla provinciale ----- →)	VIA UMBERTO I 32/A - 15060 BOSIO (AL)
titolare di codice fiscale nr. (----- →)	01550320061
e dell'eventuale nr. di partita IVA (----- →)	01550320061
beneficiario/a di un contributo di € (--- →)	€ 23.000,00
assegnato dalla Regione Piemonte con determinazione (indicare numero e data: i dati sono riportati nella lettera di assegnazione del contributo)	DD n. 522 del 30 /11 / 2015
ai sensi de (normativa di riferimento →)	Legge regionale n. 31 del 14 marzo 1995
a sostegno dell'iniziativa denominata (indicare il titolo dell'iniziativa sostenuta dal contributo regionale----- →)	ATTIVITA' DELL'ECOMUSEO CASCINA MOGLIONI
realizzata nel periodo dal/ al (----- →)	Dal 01/01/2015 al 31/12/2015

DICHIARA CHE

1)	gli importi delle categorie di spesa esposti nel Rendiconto dell'attività – Allegato 1 riguardano la suindicata iniziativa e trovano riscontro nella documentazione fiscale conservata in originale agli atti dell'Associazione, Fondazione / Ente no-profit / Ente sopra indicata/o. Tale documentazione resta a disposizione di codesta Direzione per i controlli sulle autocertificazioni previsti dall'art. 71 del D.p.r. 445/2000;
----	--

<input checked="" type="checkbox"/>	che la documentazione fiscale indicata nell' Elenco dei giustificativi di spesa – Allegato 2 è attinente alla suindicata iniziativa;
-------------------------------------	---

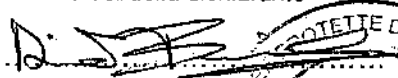
3)	Barrare con X nell'apposita cella a sinistra l'opzione che ricorre in relazione al regime IVA:
<input checked="" type="checkbox"/>	L'IVA costituisce un costo d'esercizio e non viene recuperata, per cui gli importi indicati negli allegati alla presente autocertificazione sono esposti IVA inclusa.
<input type="checkbox"/>	L'IVA non costituisce un costo d'esercizio e viene recuperata, per cui gli importi indicati negli allegati alla presente autocertificazione sono esposti al netto dell'IVA.

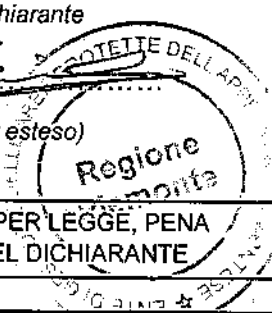
Come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n° 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", il conto corrente bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, al ricevimento e utilizzo del contributo assegnato.

4) Modalità di pagamento: (Istituto di credito, numero di conto corrente bancario o postale) S.P.A. - Fil. Gavi (AL) - c/c 103013498	UNICREDIT
codici ABI e CAB, IBAN (27 caratteri)	IT 47 U 02008 48310 000103013498

Dichiara infine di essere consapevole che, in base all'art. 73 del DPR 445/2000, ad eccezione dei casi di dolo o colpa grave, gli operatori non sono responsabili degli atti che essi emanano a seguito di questa dichiarazione, se questi atti sono la conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato e da terzi.

Luogo e data di sottoscrizione
BOSIO, 18-11-2016

Firma del/della dichiarante

(firma leggibile per esteso)


 REGIONE PIEMONTE
 DIREZIONE REGIONALE
 REGIONALE

SI RICORDA CHE ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE VA OBBLIGATORIAMENTE ALLEGATA PER LEGGE, PENA L'INVALIDITA', LA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL DICHIARANTE

PER GLI ENTI PRIVATI, ai sensi della D.G.R. 115-1872 del 20.07.2015 - Art. 9, comma 3 lettere e) e f) Occorre allegare:

1) ultimo bilancio consuntivo del soggetto beneficiario, approvato dall'organo competente a norma di statuto e corredato del relativo verbale. Se corposo, il bilancio consuntivo del soggetto beneficiario va prodotto soltanto in forma di estratto.

2) relazione di raccordo fra il rendiconto dell'attività e l'ultimo bilancio consuntivo

B) SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO IN QUOTA-PARTE

In questo prospetto B) vanno esposte tutte le Spese Generali e di funzionamento del soggetto beneficiario del contributo, articolate in Voci di spesa. Si sottolinea che non vanno inserite le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le quote di ammortamento e gli interessi passivi.

Il contributo regionale può essere utilizzato per giustificare le spese generali e di funzionamento in misura **NON** superiore al 20% del contributo regionale assegnato.

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA (Spese correnti generali e di funzionamento)	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
	Importo totale	Importo totale
UTENZE/GESTIONE ORDINARIA DELL'ECOMUSEO	€ 4.000,00	€ 0,00
UTENZE - ENERGIA ELETTRICA (quota parte)	€ 0,00	€ 349,76
UTENZE - TELECOM (quota parte)	€ 0,00	€ 341,13
GESTIONE ORDINARIA - QUOTA ADESIONE RETE ECOMUSEI	€ 0,00	€ 200,00
GESTIONE ORDINARIA - ORTO BOTANICO (quota parte)	€ 0,00	€ 2.000,00
	€ 0,00	€ 0,00
	€ 0,00	€ 0,00
	€ 0,00	€ 0,00
	€ 0,00	€ 0,00
	€ 0,00	€ 0,00
	€ 0,00	€ 0,00
	€ 0,00	€ 0,00
B1) TOTALE delle spese generali e di funzionamento	€ 4.000,00	€ 2.890,89
% della quota-parte da applicare al totale delle spese generali e di funzionamento indicate al rigo precedente	100,00%	100,00%
B2) TOTALE delle spese generali e di funzionamento in quota-parte	€ 4.000,00	€ 2.890,89

La percentuale della **quota-parte** da inserire nell'apposito rigo misura e rappresenta il "**peso**" dell'iniziativa sostenuta dal contributo regionale in relazione alle altre attività svolte dal beneficiario, per cui potrà essere pari al 100% nel caso in cui l'attività sostenuta dal contributo è l'**unica** svolta dal beneficiario o se il contributo assegnato riguarda l'**intero programma** delle attività svolte dal beneficiario, la percentuale della quota-parte da inserire è il 100%.

Barrare con X nell'apposita cella a destra l'opzione sottostante	
Si dichiara che per motivi gestionali gli importi delle voci di spesa inserite sono già stati calcolati in quota-parte sulle spese generali complessive.	<input checked="" type="checkbox"/>
Si dichiara che per motivi gestionali gli importi delle voci di spesa inserite NON sono stati già stati calcolati in quota-parte sulle spese generali complessive.	<input type="checkbox"/>

**C) VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE PRESTAZIONI DI VOLONTARIATO
E DEI BENI E SERVIZI RESI A TITOLO GRATUITO
DA TERZI (ENTI LOCALI E ALTRI ENTI) IN FAVORE DELLE ATTIVITA'**

La quota di co-finanziamento non coperta dal contributo regionale può essere coperta anche dal valore dei beni e servizi forniti a titolo gratuito o agevolato da soggetti terzi, nonché dalle prestazioni di volontariato, per una quota complessiva non eccedente il 15% del valore del progetto.

Qualora non vengano indicati valori in questo Prospetto C), le celle del rigo C3 vanno comunque compilate, inserendo il valore 0,00. Si ricorda inoltre che nelle celle della colonna "Preventivo" vanno trascritti esattamente gli importi esposti nel bilancio preventivo allegato alla richiesta di contributo.

	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
	Importo totale	Importo totale
C1) VOLONTARIATO Valorizzazione delle <u>prestazioni rese a titolo gratuito dalle persone fisiche</u> , il cui dettaglio è reso mediante l'allegato <u>Prospetto VOL</u> (prospetto da non allegare in caso di valori pari a zero)	€ 4.140,00	€ 4.140,00
C2) BENI E SERVIZI GRATUITI Valorizzazione dei <u>servizi e dei beni resi a titolo gratuito da terzi</u> (Enti Locali ed altri enti), il cui dettaglio è reso mediante l'allegato <u>Prospetto BSG</u> (prospetto da non allegare in caso di valori pari a zero)	€ 0,00	€ 0,00
C3) TOTALE Volontariato C1) + Beni e servizi gratuiti C2)	€ 4.140,00	€ 4.140,00

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE

	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
	Importo totale	Importo totale
A) TOTALE delle spese direttamente connesse alle attività	€ 60.000,00	€ 47.398,87
B2) TOTALE delle spese generali e di funzionamento in quota-parte	€ 4.000,00	€ 2.890,89
D1) TOTALE delle spese effettive	€ 64.000,00	€ 50.289,76
C3) TOTALE Volontariato + Beni e servizi gratuiti	€ 4.140,00	€ 4.140,00
D2) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE (D1 + C3)	€ 68.140,00	€ 54.429,76

Si ricorda che il totale delle spese effettive rendicontate non può discostarsi dal corrispondente totale del bilancio preventivo in misura superiore al 25%. Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento superiore al 25%, si procederà alla proporzionale riduzione del contributo. In casi eccezionali, qualora il totale delle spese effettive rendicontate si discosti in misura superiore al 25% del preventivo, ma comunque non oltre il 40%, il soggetto beneficiario del contributo ha facoltà di presentare al Settore competente una motivata e documentata istanza, finalizzata a non dare luogo alla riduzione del contributo. Se le motivazioni addotte saranno valutate accoglibili dal Settore competente, la riduzione del contributo non avrà luogo, ma dovrà sempre essere comunque rispettata la misura del 50% di cui all'art. 7, comma 1 della DGR 115/2015

Si precisa che:

- l'importo indicato nella cella del rigo C3 corrispondente alla Colonna "Consuntivo" non può mai essere utilizzato a copertura del contributo regionale.
- l'importo indicato nella cella del rigo D2 corrispondente al Totale complessivo delle Spese deve essere utilizzato a copertura del pareggio di bilancio di cui al successivo punto H).

E) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE

CATEGORIA DI ENTRATA	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
	Importo totale	Importo totale
Contributo Regione Piemonte L.R. 31/1995 - Anticipo 50%	€ 16.000,00	€ 11.500,00
Contributo Regione Piemonte L.R. 31/1995 - Saldo 50% da percepire	€ 16.000,00	€ 11.500,00
Altri contributi della Regione Piemonte (indicare la struttura che ha assegnato ciascun contributo)		
-	€ 0,00	€ 0,00
Contributi dell'Unione Europea		
-	€ 0,00	€ 0,00
Contributi dello Stato		
-	€ 0,00	€ 0,00
Contributi della Città Metropolitana / Provincia di (indicare la denominazione)		
-	€ 0,00	€ 0,00
Contributi del Comune di (indicare la denominazione)		
-	€ 0,00	€ 0,00
Contributi di Enti privati (indicare la denominazione)		
-	€ 0,00	€ 0,00
RISORSE PROPRIE (Soggetto gestore - AREE PROTETTE APPENNINO PIEMONTESE)	€ 32.000,00	€ 27.289,76
-	€ 0,00	€ 0,00
Altri proventi (indicare la tipologia del provento)		
-	€ 0,00	€ 0,00
Erogazioni liberali	€ 0,00	€ 0,00
-	€ 0,00	€ 0,00
Valorizzazione economica delle prestazioni di volontariato e dei beni e servizi resi a titolo gratuito da terzi (Enti Locali e altri Enti) in favore delle attività.	€ 4.140,00	€ 4.140,00
E) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	€ 68.140,00	€ 54.429,76

H) SALDO CONTABILE (G - F)

Il saldo contabile deve chiudere A PAREGGIO incluso il contributo regionale assegnato ai sensi della LR 31/95 (anche se non ancora percepito).

	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
E) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	€ 68.140,00	€ 54.429,76
D2) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	€ 68.140,00	€ 54.429,76
F) SALDO CONTABILE (E - D2)	€ 0,00	€ 0,00

Luogo e data di sottoscrizione

Bosio, 18-11-2016

Firma del/della dichiarante

(firma leggibile per esteso)



ELENCO DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA

Il presente modulo va compilato, firmato ed allegato obbligatoriamente alla Relazione finale e per gli Enti privati. Va inoltre allegato l'ultimo Bilancio consuntivo del soggetto beneficiario, approvato dall'organo competente a norma di statuto e corredato del relativo verbale.
Se corposo, il Bilancio consuntivo del soggetto beneficiario va prodotto in forma di estratto.

Nella tabella vanno inseriti i dati dei giustificativi di spesa almeno sino alla concorrenza dell'importo totale del contributo regionale assegnato. La documentazione contabile presentata deve risultare pagata in misura corrispondente alla quota dell'anticipo liquidato e deve essere intestata o riferibile con evidenza al soggetto beneficiario del contributo, pena l'inammissibilità. Gli importi delle voci di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del Soggetto beneficiario.

Colonna A Categorìa di spesa	Colonna B Descrizione del bene o servizio acquistato	Colonna C Tipologia del documento	Colonna D Soggetto emittente	Colonna E Nr.	Colonna F Data	Colonna G Importo	Colonna H Quietanza
(Utilizzare le stesse denominazioni impiegate nei Prospetti A) e B) dell'Allegato 1.)		Si precisa che nella colonna viene indicata la DD di impegno e il mandato in quanto la liquidazione è contestuale al pagamento.	Ente pubblico e soggetto privato. (nel caso di busta paga indicare il nominativo del dipendente)	Mandato	Mandato	Mandato	(Inserire l'IMPORTO di ogni documento quietanzato. Lasciare 0,00 nelle righe restanti)
ANTICA FIERA DEL BESTIAME	Fornitura temporanea energia elettrica per allestimento stand fiera	DD 58 del 14/5/2015 – MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	697	07/08/15	€ 25,21	€ 25,21
ANTICA FIERA DEL BESTIAME	Manutenzione mezzi utilizzati nelle operazioni di trasporto delle attrezzature/materiali per allestimento stand fiera	DD 58 del 14/5/2015 – MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	794	22/09/15	€ 202,52	€ 202,52

ECOMUSEI del PIEMONTE

Colonna A Categoria di spesa (Utilizzare le stesse denominazioni impiegate nei Prospetti A) e B) dell'Allegato 1.)	Colonna B Descrizione del bene o servizio acquistato	Colonna C Tipologia del documento Si precisa che nella colonna viene indicata la DD di impegno e il mandato in quanto la liquidazione è contestuale al pagamento.	Colonna D Soggetto emittente Ente pubblico o soggetto privato. (nel caso di busta paga indicare il nominativo del dipendente)	Col E Nr. Mandato	Colonna F Data Mandato	Colonna G Importo Mandato	Colonna H Quietanza (Inserire l'IMPORTO di ogni documento quietanzato. Lasciare 0,00 nelle righe restanti)
ANTICA FIERA DEL BESTIAME	Manutenzione mezzi utilizzati nelle operazioni di trasporto delle attrezzature/materiali per allestimento stand fiera	DD 58 del 14/5/2015 – MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	792	22/09/15	€ 413,58	€ 413,58
ANTICA FIERA DEL BESTIAME	Manutenzione mezzi utilizzati nelle operazioni di trasporto delle attrezzature/materiali per allestimento stand fiera	DD 58 del 14/5/2015 – MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	793	22/09/15	€ 156,16	€ 156,16
ANTICA FIERA DEL BESTIAME	Realizzazione cartellonistica e materiale informativo/promozionale della fiera	DD 58 del 14/5/2015 – MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	700	25/08/15	€ 765,18	€ 765,18
ANTICA FIERA DEL BESTIAME	Realizzazione cartellonistica e materiale informativo/promozionale della fiera	DD 58 del 14/5/2015 – MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	701	25/08/15	€ 226,80	€ 226,80
ANTICA FIERA DEL BESTIAME	Bus navetta per fiera	DD 58 del 14/5/2015 – MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	688	25/08/15	€ 660,00	€ 660,00

ECOMUSEI del PIEMONTE

Colonna A Categoria di spesa	Colonna B Descrizione del bene o servizio acquistato	Colonna C Tipologia del documento	Colonna D Soggetto emittente	Col E Nr.	Colonna F Data	Colonna G Importo	Colonna H Quietanza
(Utilizzare le stesse denominazioni impiegate nei Prospetti A) e B) dell'Allegato 1.)		Si precisa che nella colonna viene indicata la DD di impegno e il mandato in quanto la liquidazione è contestuale al pagamento.	Ente pubblico o soggetto privato. (nel caso di busta paga indicare il nominativo del dipendente)	Mandato	Mandato	Mandato	(Insieme l'IMPORTO di ogni documento quietanzato. Lasciare 0,00 nelle righe restanti)
ANTICA FIERA DEL BESTIAME	Bus navetta per fiera	DD 58 del 14/5/2015 -- MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	590	30/07/15	€ 571,43	€ 571,43
ANTICA FIERA DEL BESTIAME	Noleggio WC chimici	DD 58 del 14/5/2015 -- MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	699	25/08/15	€ 944,28	€ 944,28
ANTICA FIERA DEL BESTIAME	Noleggio Tensostrutture per allestimento stand fiera	DD 58 del 14/5/2015 -- MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	702	25/08/15	€ 3.477,00	€ 3.477,00
ANTICA FIERA DEL BESTIAME	Fornitura e installazione quadri elettrici per allestimento stand fiera	DD 58 del 14/5/2015 -- MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	969	25/11/15	€ 2.759,95	€ 2.759,95
ANTICA FIERA DEL BESTIAME	Dimostrazione didattica sul mondo degli uccelli rapaci	DD 58 del 14/5/2015 -- MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	588	30/07/15	€ 500,00	€ 500,00
ANTICA FIERA DEL BESTIAME	Vigilanza fiera	DD 58 del 14/5/2015 -- MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	800	22/09/15	€ 171,00	€ 171,00
ANTICA FIERA DEL BESTIAME	Vigilanza fiera	DD 58 del 14/5/2015 -- MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	802	22/09/15	€ 163,00	€ 163,00

ECOMUSEI del PIEMONTE

Colonna A Categoria di spesa (Utilizzare le stesse denominazioni impiegate nei Prospetti A) e B) dell'Allegato 1.)	Colonna B Descrizione del bene o servizio acquistato	Colonna C Tipologia del documento	Colonna D Soggetto emittente	Colonna E Nr. Mandato	Colonna F Data Mandato	Colonna G Importo Mandato	Colonna H Quietanza (Inserire l'IMPORTO di ogni documento quietanzato. Lasciare 0,00 nelle righe restanti)
ANTICA FIERA DEL BESTIAME	Vigilanza fiera	DD 58 del 14/5/2015 - MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	804	22/09/15	€ 163,00	€ 163,00
ANTICA FIERA DEL BESTIAME	Vigilanza fiera	DD 58 del 14/5/2015 - MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	806	22/09/15	€ 163,00	€ 163,00
ANTICA FIERA DEL BESTIAME	Vigilanza fiera	DD 58 del 14/5/2015 - MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	788	22/09/15	€ 500,00	€ 500,00
ANTICA FIERA DEL BESTIAME	Vigilanza fiera	DD 58 del 14/5/2015 - MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	703	25/06/15	€ 450,00	€ 450,00
ANTICA FIERA DEL BESTIAME	Vigilanza fiera	DD 58 del 14/5/2015 - MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	570	28/07/15	€ 100,00	€ 100,00
ANTICA FIERA DEL BESTIAME	Vigilanza fiera	DD 58 del 14/5/2015 - MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	571	28/07/15	€ 100,00	€ 100,00
ANTICA FIERA DEL BESTIAME	Offerta Parrocchia per disponibilità spazi espositivi	DD 58 del 14/5/2015 - MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	572	28/07/15	€ 200,00	€ 200,00

ECOMUSEI del PIEMONTE

Colonna A Categorìa di spesa <i>(Utilizzare le stesse denominazioni impiegate nei Prospetti A) e B) dell'Allegato 1.)</i>	Colonna B Descrizione del bene o servizio acquistato	Colonna C Tipologia del documento <i>Si precisa che nella colonna viene indicata la DD di impegno e il mandato in quanto la liquidazione è contestuale al pagamento.</i>	Colonna D Soggetto emittente <i>Ente pubblico o soggetto privato. (nel caso di busta paga indicare il nominativo del dipendente)</i>	Col E Nr. Mandato	Colonna F Data Mandato	Colonna G Importo Mandato	Colonna H Quietanza <i>(inviare l'IMPORTO di ogni documento quietanzato. Lasciare 0,00 nelle righe restanti)</i>
ANTICA FIERA DEL BESTIAME	Contributo trasporto bestiame	DD 58 del 14/5/2015 – MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	558	22/07/15	€ 3.050,00	€ 3.050,00
ANTICA FIERA DEL BESTIAME	Contributo trasporto bestiame	DD 58 del 14/5/2015 – MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	569	28/07/15	€ 200,00	€ 200,00
ANTICA FIERA DEL BESTIAME	Contributo trasporto bestiame	DD 58 del 14/5/2015 – MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	587	30/07/15	€ 600,00	€ 600,00
ANTICA FIERA DEL BESTIAME	Spese varie sostenute dal coordinatore per l'organizzazione della fiera	DD 58 del 14/5/2015 – MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	438	12/06/15	€ 1.000,00	€ 1.000,00
ANTICA FIERA DEL BESTIAME	Spese varie sostenute dal coordinatore per l'organizzazione della fiera	DD 58 del 14/5/2015 – MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	577	28/07/15	€ 911,68	€ 911,68
FESTA DI FERRAGOSTO	Intervento musicale nell'ambito dell'iniziativa	DD 58 del 14/5/2015 – MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	816	01/10/15	€ 600,00	€ 600,00
PROGETTI DIDATTICI	Realizzazione laboratorio teatrale	DD 51 del 28/4/2015 - MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	311	07/05/15	€ 599,50	€ 599,50

ECOMUSEI del PIEMONTE

Colonna A Categoria di spesa <i>(Utilizzare le stesse denominazioni impiegate nei Prospetti A) e B) dell'Allegato 1.)</i>	Colonna B Descrizione del bene o servizio acquistato	Colonna C Tipologia del documento	Colonna D Soggetto emittente	Col E Nr. Mandato	Colonna F Data Mandato	Colonna G Importo Mandato	Colonna H Quietanza <i>(Inserire l'IMPORTO di ogni documento quietanzato. Lasciare 0,00 nelle righe restanti)</i>
		<i>Si precisa che nella colonna viene indicata la DD di Impegno e il mandato in quanto la liquidazione è contestuale al pagamento.</i>	<i>Ente pubblico o soggetto privato. (nel caso di busta paga indicare il nominativo del dipendente)</i>				
PROGETTI DIDATTICI	Realizzazione laboratorio teatrale	DD 51 del 28/4/2015 - MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	312	07/05/15	€ 1.950,50	€ 1.950,50
PROGETTI DIDATTICI	Realizzazione laboratorio teatrale	DD 51 del 28/4/2015 - MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	313	07/05/15	€ 450,00	€ 450,00
PROGETTI DIDATTICI	Progetto Biodiversity	DD 108 del 30/9/2015 - MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	326	13/05/15	€ 690,00	€ 690,00
PROGETTI DIDATTICI	Progetto Biodiversity	DD 108 del 30/9/2015 - MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	610	01/10/15	€ 500,00	€ 500,00
PROGETTI DIDATTICI	Progetto Biodiversity	DD 108 del 30/9/2015 - MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	330	13/05/15	€ 2.340,00	€ 2.340,00
PROGETTI DIDATTICI	Progetto Biodiversity	DD 108 del 30/9/2015 - MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	812	01/10/15	€ 500,00	€ 500,00
PROGETTI DIDATTICI	Progetto Biodiversity	DD 108 del 30/9/2015 - MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	328	13/05/15	€ 3.420,00	€ 3.420,00

ECOMUSEI del PIEMONTE

Colonna A Categoria di spesa <i>(Utilizzare le stesse denominazioni impiegate nei Prospetti A) e B) dell'Allegato 1.)</i>	Colonna B Descrizione del bene o servizio acquistato	Colonna C Tipologia del documento <i>Si precisa che nella colonna viene indicata la DD di impegno e il mandato in quanto la liquidazione è contestuale al pagamento.</i>	Colonna D Soggetto emittente	Col E Nr. Mandato	Colonna F Data Mandato	Colonna G Importo Mandato	Colonna H Quietanza <i>(Inserire l'IMPORTO di ogni documento quietanzato. Lasciare 0,00 nelle righe restanti)</i>
PROGETTI DIDATTICI	Progetto Biodiversity	DD 108 del 30/9/2015 - MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	814	01/10/15	€ 375,00	€ 375,00
PROGETTI DIDATTICI	Apertura Ecomuseo	DD 39 del 10/3/2015 - MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	225	23/03/15	€ 1.750,00	€ 1.750,00
PROGETTI DIDATTICI	Apertura Ecomuseo	DD 39 del 10/3/2015 - MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	892	23/10/15	€ 1.750,00	€ 1.750,00
UTENZE - ENERGIA ELETTRICA	Fornitura energia elettrica	DD 22 del 9/2/2015 - MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	86	16/02/15	€ 73,79	€ 73,79
UTENZE - ENERGIA ELETTRICA	Fornitura energia elettrica	DD 22 del 9/2/2015 - MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	310	07/05/15	€ 46,80	€ 46,80
UTENZE - ENERGIA ELETTRICA	Fornitura energia elettrica	DD 22 del 9/2/2015 - MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	322	09/05/15	€ 81,78	€ 81,78
UTENZE - ENERGIA ELETTRICA	Fornitura energia elettrica	DD 22 del 9/2/2015 - MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	323	09/05/15	€ 73,93	€ 73,93

ECOMUSEI del PIEMONTE

Colonna A Categorìa di spesa <i>(Utilizzare le stesse denominazioni impiegate nei Prospetti A) e B) dell'Allegato 1.)</i>	Colonna B Descrizione del bene o servizio acquistato	Colonna C Tipologia del documento <i>Si precisa che nella colonna viene indicata la DD di impegno e il mandato in quanto la liquidazione è contestuale al pagamento.</i>	Colonna D Soggetto emittente <i>Ente pubblico o soggetto privato. (nel caso di busta paga indicare il nominativo del dipendente)</i>	Col E Nr. <i>Mandato</i>	Colonna F Data <i>Mandato</i>	Colonna G Importo	Colonna H Quietanza <i>(inserire l'IMPORTO di ogni documento quietanzato. Lasciare 0,00 nelle righe restanti)</i>
UTENZE - ENERGIA ELETTRICA	Fornitura energia elettrica	DD 22 del 8/2/2015 - MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	325	09/05/15	€ 73,46	€ 73,46
UTENZE - TELECOM	Linea telefonica	DD 15 del 3/2/2015 - MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	80	03/02/15	€ 57,50	€ 57,50
UTENZE - TELECOM	Linea telefonica	DD 15 del 3/2/2015 - MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	223	25/03/15	€ 63,00	€ 63,00
UTENZE - TELECOM	Linea telefonica	DD 15 del 3/2/2015 - MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	406	30/05/15	€ 77,00	€ 77,00
UTENZE - TELECOM	Linea telefonica	DD 15 del 3/2/2015 - MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	565	28/07/15	€ 82,50	€ 82,50
UTENZE - TELECOM	Linea telefonica	DD 15 del 3/2/2015 - MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	965	25/11/15	€ 61,13	€ 61,13
GESTIONE ORDINARIA - QUOTA ADESIONE RETE ECOMUSEI	Quota annuale - Rete Ecomusei	DD 53 del 5/5/2015 - MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	409	30/05/15	€ 200,00	€ 200,00

ECOMUSEI del PIEMONTE

Colonna A Categoria di spesa	Colonna B Descrizione del bene o servizio acquistato	Colonna C Tipologia del documento	Colonna D Soggetto emittente	Col E Nr.	Colonna F Data	Colonna G Importo	Colonna H Quietanza
(Utilizzare le stesse denominazioni impiegate nei Prospetti A) e B) dell' Allegato 1.)		Si precisa che nella colonna viene indicata la DD di impegno e il mandato in quanto la liquidazione è contestuale al pagamento.	Ente pubblico o soggetto privato. (nel caso di busta paga indicare il nominativo del dipendente)	Mandato	Mandato	Mandato	(Inserire l'IMPORTO di ogni documento quietanzato. Lasciare 0,00 nelle righe restanti)
GESTIONE ORDINARIA - GESTIONE ORTO BOTANICO	Cura dell'orto botanico e del frutteto, sfalcio prati ecc.	DD 59 del 14/5/2015 - MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese	437	12/06/15	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Direzione e coordinamento delle attività Vedi Prospetto Time&Sheet	(QUOTA PARTE STIPENDI) - DD 15/2015 - MAND. 10 DEL 24/1/2015 - MAND. 90 DEL 20/2/2015 - MAND. 160 DEL 20/3/2015 - MAND. 242 DEL 29/4/2015 - MAND. 349 DEL 21/5/2015 - MAND. 444 DEL 17/6/2015 - MAND. 524 DEL 21/7/2015 - MAND. 644 DEL 6/8/2015 - MAND. 735 DEL 17/9/2015 - MAND. 834 DEL 20/10/2015 - MAND. 913 DEL 19/11/2015 - MAND. 986 DEL 9/12/2015 - MAND. 1027 DEL 18/12/2015 - RIF. MODELLO TIME&SHEET.	DD 13 del 26/1/2015 MANDATO	Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese			€ 14.000,08	€ 14.000,08
TOTALE						€ 50.289,76	€ 50.289,76

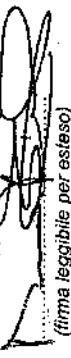
Colonna A Categoria di spesa	Colonna B Descrizione del bene o servizio acquistato	Colonna C Tipologia del documento	Colonna D Soggetto emittente	Col E Nr.	Colonna F Data	Colonna G Importo	Colonna H Quietanza
(Utilizzare le stesse denominazioni impiegate nei Prospetti A) e B) dell'Allegato 1.)		Si precisa che nella colonna viene indicata la DD di impegno e il mandato in quanto la liquidazione è contestuale al pagamento.	Ente pubblico, o soggetto privato. (nel caso di busta paga indicare il nominativo del dipendente)	Mandato	Mandato	Mandato	(Inserire l'IMPORTO di ogni documento quietanzato. Lasciare 0,00 nelle righe restanti)

Luogo e data di sottoscrizione

BOSIO, 18.11.2016

Avvertenza: qualora fosse necessario possono essere compilati più fogli del presente elenco

Firma del rappresentante legale



(firma leggibile per esteso)



RELAZIONE FINALE DELLE ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO 2015

Legge regionale n. 31 del 14 marzo 1995_ "Istituzione di Ecomusei del Piemonte"

DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO GESTORE:

Ente di gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese (L.R. n. 19/2009 e s.m.i.)

DENOMINAZIONE dell'ECOMUSEO:

Ecomuseo di Cascina Moglioni (D.C.R. n. 346 del 10/12/1996)

ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO con il contributo regionale

ANTICA FIERA DEL BESTIAME

L'Ecomuseo di Cascina Moglioni, in collaborazione con l'Ente Parco Capanne di Marcarolo (Dal 1/1/2016 ri-denominato dalla Regione Piemonte Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese), il Settore Tecnico regionale - Alessandria e Asti della Regione Piemonte, i Comuni dell'Oltregiogo, l'Unione Montana dal Tobbio alla Colma, l'Associazione Oltregiogo, ha organizzato la XIV edizione della Antica Fiera del bestiame di Sant'Isidoro svoltasi nella giornata di domenica 26 luglio 2015 in frazione Capanne di Marcarolo – Bosio (AL).

La Fiera del bestiame di Sant'Isidoro è la storica fiera delle Capanne di Marcarolo che è stata organizzata fino agli anni '80 e rappresenta, per questo lembo di territorio appenninico in cui le attività commerciali hanno radici storiche, l'evento annuale più importante.

Solo grazie all'intervento della Regione Piemonte, per tramite dell'Ecomuseo, è stato possibile riproporre questa antica Fiera che oggi, grazie al prezioso contributo del Coordinatore e dei dipendenti del Soggetto gestore, ha riattivato un reale interesse per le tematiche dell'allevamento e del mantenimento di razze rustiche sui territori montani.

La Fiera non potrebbe inoltre essere organizzata e mantenuta con queste dimensioni territoriali e numero di visitatori senza l'apporto preziosissimo di molti volontari sia istituzionali che della comunità locale (tra cui anche residenti a Capanne di Marcarolo).

A questo si aggiunga che nell'anno 2015 sono state contate quasi 6000 presenze nella giornata della Fiera.

Lo sforzo organizzativo che viene condotto nei mesi precedenti la Fiera e nelle settimane seguenti per lo smantellamento, culmina con la gestione di allevatori, operatori economici del settore e visitatori il giorno della Fiera.

Lungo la strada provinciale delle Capanne di Marcarolo, dalla Chiesa delle Capanne fino a località Foi, sono inoltre stati allestiti numerosi stand con prodotti locali, prodotti biologici, artigianato, attrezzatura agricola e tempo libero.

La Fiera delle Capanne di Marcarolo è stata riconosciuta dal 2009 dalla Regione Piemonte come FIERA REGIONALE SPECIALIZZATA con le seguenti motivazioni: per l'attività di promozione delle razze in pericolo di abbandono e per la promozione del lavoro agricolo in montagna a trazione animale. Anche per l'anno 2015 il riconoscimento è stato confermato con D.D. n. 673 del 13/10/2014.

Fino agli anni '80 infatti, a Capanne di Marcarolo, le cascine erano praticamente tutte abitate e nelle stalle non mancavano le bestie che con il latte, la carne e la forza lavoro, costituivano un'importante risorsa per l'economia della famiglia contadina.

Volendo contestualizzare l'importanza di organizzare questo evento basti pensare come le razze bovine più diffuse dell'area appenninica erano la Cabannina e la Montagnina (chiamata così a livello locale ma per il registro ufficiale delle razze la denominazione corretta è Tortonese-Varzese), due razze con attitudini diverse ma con peculiarità di rusticità e di adattamento simili.

La prima, storicamente allevata sul versante ligure dell'Appennino, ma diffusa recentemente anche in Piemonte, ha principalmente un'attitudine da latte, con una produzione non molto elevata compensata però dalla qualità e dalle proprietà organolettiche superiori a quelle di altre razze, che si presta facilmente alla produzione di formaggio.

La Montagnina invece, diffusa su tutto l'arco appenninico di Liguria, Piemonte, Lombardia e Emilia Romagna, è una razza che, a seconda dei diversi areali di diffusione si è differenziata con ecotipi diversi, ognuno con proprie attitudini, da carne, da latte o da lavoro. Una volta invece l'attitudine della razza era triplice, come gran parte delle antiche razze: la Montagnina veniva infatti utilizzata per la produzione del latte (anche se non in grandi quantità, ma sufficiente per il consumo quotidiano e la piccola produzione di formaggio), per il lavoro (non solo i buoi ma anche le vacche) e, a fine carriera o i maschi non diversamente utilizzabili, da carne.

Queste due razze, oggi, sono a rischio di abbandono e per questo, grazie anche ai finanziamenti della Comunità Europea, si cerca di valorizzarle e incentivarle. Questo per diversi motivi: innanzi tutto per incentivare un'economia alternativa in grado di competere sul mercato con l'alta qualità e la tipicità; dopodiché non è secondario considerare che le antiche razze, a fronte di una bassa specializzazione, compensano con una maggiore rusticità e una minore esigenza fisiologica; ma non si può trascurare neanche il valore storico, culturale e folcloristico che può contribuire alla valorizzazione e alla promozione del territorio dell'Appennino Settentrionale.

Nell'ambito della Fiera inoltre sono presenti iniziative volte a incentivare il recupero dei tradizionali lavori agricoli svolti con l'utilizzo dei muli, dei cavalli, degli asini e dei buoi e realizzati oggi con attrezzature e tecniche moderne può rappresentare una possibilità reale per aiutare i giovani agricoltori ad insediarsi in zona montana ed una valida prospettiva per lo sviluppo di attività economiche legate all'agricoltura, all'artigianato e al turismo di aree svantaggiate e difficili, operando nel rispetto del territorio, del suo ambiente e impedendo la scomparsa di tutti quegli animali che da sempre condividono la vita fatta di fatica e duro lavoro dei contadini di montagna.

Organizzazione Antica Fiera del Bestiame anno 2015

Alla Fiera del bestiame hanno partecipato gli allevatori delle seguenti razze:

- bovini razza razza Montagnina (Tortonese – Varzese – Cabellotta); (razza in pericolo di abbandono);
- bovini razza Cabannina; (razza in pericolo di abbandono allevata in un'azienda agricola zootecnica di Capanne di Marcarolo);
- bovini razza piemontese (nostrani); (razza allevata in un'azienda agricola zootecnica biologica di Capanne di Marcarolo);
- bovini razza Bruna Alpina; (razza allevata in un'azienda agricola di Capanne di Marcarolo che produce la formaggetta delle Capanne formaggio tipico locale);
- asini razza Crociata dell'Amiata; (razza in pericolo di abbandono);
- cavalli razza Bardigiana; (razza in pericolo di abbandono);
- cavalli da tiro razza Comtois; (razza da lavoro utilizzata in un'azienda agricola vitivinicola biodinamica locale);
- asini da lavoro; (utilizzati a livello locale);
- muli da lavoro; (utilizzati a livello locale);

- buoi da lavoro; (utilizzati a livello locale);
- capre razza Roccaverano;
- (razza in pericolo di abbandono allevata in un'azienda agricola di Capanne di Marcarolo);
- capre razza Frisia; (razza in pericolo di abbandono allevata in un'azienda agri-turistica locale);
- pecore razza delle Langhe; (razza in pericolo di abbandono allevata in un'azienda agri-turistica locale che pratica agricoltura biodinamica);
- pecore razza Bergamasche; (razza allevata in un'azienda agricola locale);
- conigli razza Grigio di Carmagnola; (razza in pericolo di abbandono allevata in un'azienda agricola locale);
- galline bionde piemontesi; (razza in pericolo di abbandono allevata in un'azienda agricola locale);
- galline bianche di Saluzzo; (razza in pericolo di abbandono allevata in un'azienda agricola locale);
- galline nere d'Ancona; (razza in pericolo di abbandono allevata in un'azienda agricola locale).

Nell'ambito della fiera inoltre è stato organizzato un incontro del gruppo piemontese del PALA (Promozione degli Animali da Lavoro in Agricoltura) che, al mattino e al pomeriggio, ha messo in opera dimostrazioni di lavoro unitamente alla divulgazione di informazioni sugli animali e sugli attrezzi utilizzati.

E' stato inoltre predisposta e promossa un'iniziativa specifica sui prodotti del territorio dell'Ecomuseo verso il versante ligure in collaborazione con il Comune di Genova.

Di seguito il programma analitico dell'edizione 2015:

Ore 9.00 Inizio della Fiera con esposizione di bovini, ovi-caprini, equini, suini, avicoli e cunicoli con particolare attenzione alle razze tipiche dell'Appennino ligure-piemontese e le razze piemontesi a rischio di abbandono;

Ore 10.00 Messa all'aperto e benedizione degli animali;

Ore 11.00 Dimostrazioni di lavoro a trazione animale con asini, muli, cavalli e buoi;

Ore 16.00 Presentazione e valutazione dei migliori soggetti delle razze di bestiame in esposizione;

Ore 17.00 Premiazione dei migliori soggetti delle razze di bestiame in esposizione.

Nell'ambito della manifestazione sono stati gestiti numerosi intrattenimenti, di seguito elencati:

- dimostrazioni di lavoro e mostra di vecchi macchinari agricoli tra i quali la mietitrebbia di Tuscanin che fino a metà degli anni '70 faceva la stagione a Capanne di Marcarolo;
- dimostrazione di lavori agricoli con buoi, asini, muli e cavalli da lavoro;
- dimostrazione di lavoro di cani per la gestione delle greggi;
- dimostrazione di mascalcia per bovini e per equini;
- passeggiate con asinelli per bambini;
- visite guidate alla sede dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni e alle sue pertinenze.

Come preventivato sono state mantenute e rafforzate le collaborazioni con il Settore tecnico regionale - Alessandria e Asti, Vigili Provinciali di Alessandria, Unione Montana dal Tobbio alla Colma, Comune di Voltaggio, Comune di Bosio, Comune di Mornese, Comune di Casaleggio Boiro, Comune di Lerma, Comune di Tagliolo Monferrato, Comune di Belforte Monferrato, Comune di Ovada, Comune di Rocca Grimalda, Comune di Stazzano, Croce Verde di Bosio, AIB di Bosio, Guardie Ecologiche volontarie della Provincia di Alessandria, Proloco di Lerma e Tagliolo Monferrato, Associazione Oltregiogo. E' stato ottenuto il patrocinio della Regione Piemonte e Provincia di Alessandria.

Nell'ambito della Fiera sono stati garantiti durante tutta la giornata due ristorazioni principali: Rifugio "Cascina Foi", Trattoria degli Olmi; 4 punti di ristoro: proloco di Casaleggio Boiro, macelleria Torrazza Angelo di Campomorone (GE), "La rocca dei vecchi

e nuovi sapori" di Salvatore Delia - Carbonara Scrivia (AL), Az Agr. Cascina Boschetto di Milena e Flavio - Stazzano (AL).

Sono stati garantiti e puliti servizi igienici pubblici anche per disabili.

Sono sempre stati attivi servizi di vigilanza sul traffico in entrata e in uscita, punto informativo della Fiera, servizio bancomat a Campoligure a 9 km, servizio internet al punto informativo del Parco, servizio pronto soccorso con ambulanza, servizio anti incendio boschivo, servizio pronto soccorso veterinario.

FESTA DI FERRAGOSTO

Anche la Festa di Ferragosto, come la Fiera del bestiame, era un'iniziativa storica, abbandonata negli ultimi anni per motivi economici e soprattutto organizzativi.

La Festa di Ferragosto appartiene alla tradizionale locale e attualmente rappresenta un momento di aggregazione e socializzazione tra i "nuovi" residenti e gli "storici", di incontro tra generazioni e di accoglienza da parte dei residenti e, in generale, del territorio delle Capanne di Marcarolo.

L'edizione 2015 ha avuto la seguente organizzazione.

Dopo la processione religiosa dedicata alla Madonna dell'Assunta che parte dalla Cappelletta di Capanne di Marcarolo Superiori e attraversa tutta la borgata, inizia la Festa di Ferragosto vera e propria, per la quale i Cabané, gli abitanti di Capanne di Marcarolo, collaborano all'allestimento e alla preparazione del punto di ristoro con lo stufato di capra e i prodotti locali, come da tradizione.

La serata è stata allietata da gruppi musicali con musica e canti tradizionali, ma con contaminazioni di repertori di regioni limitrofe, che si collocano tra l'improvvisazione e i cantastorie, tra le memorie antiche di cortile e l'alterata fantasia dei racconti di osteria.

L'iniziativa è interamente organizzata dall'Ecomuseo in collaborazione con l'Ente Parco, il Settore tecnico regionale Alessandria e Asti, la Pro Loco di Tagliolo Monferrato, e gli abitanti di Capanne di Marcarolo (Comunità locale).

Anche in questo caso è stato possibile riproporre e organizzare questa antica Festa, grazie al prezioso contributo del Coordinatore e dei dipendenti del Soggetto gestore, nonché dei volontari, soprattutto locali.

La Festa anche quest'anno ha attratto centinaia di appassionati dei balli sull'aia, nonché i parenti dei Cabané, emigrati nelle fabbriche genovesi nel dopoguerra che sono ritornati volentieri per questa festa tradizionale.

PROGETTI DIDATTICI

L'Ecomuseo e l'Ente Parco hanno proposto e realizzato nell'anno 2015 47 progetti didattico-educativi suddivisi per grado di istruzione: scuole materne, primarie, secondarie di I e II grado.

L'Ecomuseo ha saputo negli anni costruire un dialogo privilegiato con le scuole del territorio (materne, primarie e secondarie di I grado).

Nell'anno 2015 è stato anche utilizzato un finanziamento (cofinanziamento) di 9.000 euro concesso dalla Fondazione CRT che ha attenuato le difficoltà creatosi negli ultimi anni a causa l'assenza e del venir meno degli incentivi regionali in materia (es. INFEA, L.R. 33/2006).

Parco e Ecomuseo hanno poi prorogato anche per l'anno 2015 la convenzione con il Centro Didattico "Impariamo Giocando" di Casa leggio Boiro (AL) che ha consentito di realizzare, con i bambini iscritti (delle primarie), progetti didattico-educativi articolati su diverse tematiche (Educazione Ambientale, Didattico Naturalistica, Cultura locale).

I progetti didattici vengono attuati principalmente con la collaborazione degli Accompagnatori naturalistici del Parco e in casi particolari con la collaborazione del personale Guardiaparco del Soggetto gestore.

Di seguito i progetti realizzati nell'anno:

A) Biodiversity

Obiettivi strategici

Il progetto Biodiversity prende spunto da un recente studio del biologo britannico Mark Pagel che, applicando la regola di Rapoport alle lingue, ha messo in relazione la biodiversità delle specie animali e vegetali con la diversità linguistica e culturale delle popolazioni umane del pianeta.

Nella seguente proposta, infatti, facendo anche riferimento alle numerose ricerche e iniziative dell'UNESCO volte a studiare e preservare da un lato gli ambienti naturali più significativi e le forme di vita in essi presenti, dall'altro le numerose civiltà umane oggi a rischio di estinzione, si analizzeranno due argomenti, la natura e l'uomo, solo apparentemente separati tra loro.

In questo ambito di ricerche, bene si inseriscono, seppure con azioni di diversa portata, il Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo e l'Ecomuseo di Cascina Moglioni.

Il Parco, la cui finalità istituzionale principale è la tutela delle risorse naturali e culturali del territorio, ha da tempo un ruolo importante a livello locale nel favorire la fruizione didattica e il supporto alle scuole di ogni ordine e grado sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

L'Ecomuseo, gestito dal Parco stesso, ha tra le sue principali finalità quella di studiare, tutelare e far conoscere la specifica civiltà contadina di Capanne di Marcarolo, con particolare attenzione per le tematiche naturalistico-ambientali; nel corso degli anni, infatti, con ricerche sul campo e opere divulgative, ha cercato di valorizzare gli ambienti naturali e la piccola comunità presente sul territorio, sottolineando, in particolare, l'importanza di alcune pratiche tradizionali per la conservazione di pregiate specie animali e vegetali.

Il progetto Biodiversity è iniziato nell'anno 2014. La presente proposta riguarda il proseguimento e l'ultimazione del progetto nell'anno 2015.

L'obiettivo del progetto consiste nel far riflettere i fruitori sul valore della diversità applicata sia in ambito naturalistico che antropologico-culturale.

La fase di realizzazione del progetto tiene conto dei programmi scolastici ministeriali al fine di garantire agli studenti, primi destinatari del progetto, una continuità di apprendimento.

Nel corso delle diverse proposte, si partirà dal concetto di biodiversità naturale (definizione del termine e importanza della varietà degli esseri viventi) e diversità culturale (lingue e culture del nostro pianeta) per arrivare alla specifica realtà di Capanne di Marcarolo (peculiarità e endemismi dell'area protetta, dialetto, racconti, patrimonio immateriale dei Cabané, attività agricole tradizionali).

I temi trattati saranno divulgati attraverso diverse iniziative culturali (incontri in classe, conferenze, rappresentazioni teatrali, giornate a tema, visite presso l'Ecomuseo di Cascina Moglioni e il Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo) e la compilazione di schede in formato digitale, scaricabili gratuitamente dagli utenti registrati, rendendo pubbliche e fruibili le numerose ricerche condotte dal Parco e dall'Ecomuseo.

Proposte per le Scuole

Scuola dell'infanzia e scuola primaria

Biodiversità in agricoltura e orto didattico

Il settore primario è alla base della nostra sussistenza ed è quello più a contatto con l'ambiente naturale: è facile quindi provare a conoscere la biodiversità e intuirne i meccanismi vivendo ed osservando il mondo agricolo.

“L'orto didattico” è un'esperienza di orticoltura nel corso della quale i bambini saranno portati a riflettere sulle esigenze delle piante, la stagionalità dei prodotti ortofrutticoli, i concetti di alimentazione sana, agricoltura biologica e di salvaguardia della biodiversità.

Terra di fiaba

Il progetto, nato dal libro Favole dell'Oltregiogo, una raccolta di favole, fiabe e racconti locali, si basa sul concetto di fiaba come forma narrativa necessaria nella formazione del

pensiero del bambino che ha bisogno di un punto di vista della realtà semplice, facilmente comprensibile e utilizzabile e in cui si abbiano delle certezze che non vengano continuamente messe in discussione.

La fiaba ha inoltre un valore interculturale e offre l'opportunità di dar vita a percorsi di integrazione che facciano della scuola il luogo per eccellenza del confronto e della crescita insieme, in cui le culture si conoscono e si accettano arricchendosi reciprocamente.

Questo progetto prevede anche la valorizzazione della Biblioteca della fiaba presso il Centro di Documentazione per la Storia e la Cultura Locale di Voltaggio che ospita una raccolta di fiabe e favole classiche e della tradizione popolare italiana, una sezione dedicata ai libri bilingue e specializzati in intercultura e diverse pubblicazioni per i più piccoli che affrontano i temi attuali sull'acqua, il suolo, gli organismi geneticamente modificati e altri ancora.

Scuola secondaria di primo grado

La Benedicta e il Parco della Pace

Il progetto si propone di affrontare il tema della sostenibilità, intesa come compromesso tra le esigenze ambientali, economiche e sociali del mondo contemporaneo.

Partendo dall'eccidio della Benedicta, un tragico avvenimento dell'aprile del 1944 in cui a Capanne di Marcarolo, sull'Appennino piemontese, persero la vita più di 150 giovani partigiani, il progetto vuole riscoprire i grandi ideali per i quali, nel corso della Resistenza, furono spese molte vite umane. Attraverso un percorso di conoscenza degli aspetti naturalistici, antropici e storici del Parco naturale e del Parco della Pace[4], i partecipanti rifletteranno sul concetto, globale e locale, di sostenibilità: ambientale, sociale (dei rapporti umani) e economica (dei diversi stili di vita) per promuovere un messaggio di solidarietà, di giustizia, di libertà e di pace.

Il paesaggio: un libro aperto

"Paesaggio" designa una zona, così come è percepita dalle persone, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni (Da "Convenzione Europea del paesaggio" del Consiglio d'Europa, Articolo 1).

Il Paesaggio è un concetto molto complesso e soggettivo: la stessa porzione di territorio può essere osservata, giudicata e apprezzata (o meno) a seconda degli occhi che la osservano; esso, inoltre, racchiude un arcobaleno di sfumature e punti di vista che si possono interpretare solo con una conoscenza approfondita della sua storia. Il paesaggio, infatti, è il risultato di una lunga azione sull'ambiente da parte dell'uomo che fin dai tempi più antichi lo ha profondamente modificato.

Visitando l'Ecomuseo Cascina Moglioni e le zone circostanti, si analizzeranno gli insediamenti umani di questo territorio, le attività antropiche che fino alla prima metà del novecento si sono succedute invariate per secoli e i cambiamenti dovuti al recente abbandono della territorio montano.

Scuola secondaria di secondo grado

Biodiversità

Il territorio dell'area protetta di Marcarolo, che risente in parte del clima mediterraneo e, al tempo stesso, presenta ambienti montani con differenti situazioni ecologiche, può vantare una ricchezza specifica non comune, decisamente non ancora conosciuta e apprezzata come meriterebbe. La proposta biodiversità, finalizzata all'indagine delle dinamiche ecologiche fondamentali e alle relazioni tra mondo biologico e comunità umana, vuole analizzare la straordinaria biodiversità italiana e locale, creando consapevolezza e senso di responsabilità fra gli adulti di domani, nella convinzione che solo la conoscenza possa portare al rispetto del mondo naturale.

Il dialetto di Marcarolo

Secondo uno studio dell'UNESCO, attualmente, nel mondo si parlano tra le 6000 e le 7000 lingue, molte di esse, tuttavia, sono considerate ad alto rischio di estinzione e destinate, pertanto, a scomparire.

Anche numerosi dialetti italiani, che per diverse ragioni storiche sono sopravvissuti più a lungo rispetto ad altre realtà europee, corrono il pericolo di estinguersi perché non sono più utilizzati dai giovani parlanti.

L'obiettivo della nostra proposta consiste nel far riflettere sulle principali caratteristiche del dialetto di Capanne e, più in generale, sul valore delle lingue e dell'importanza della sopravvivenza di tutti i sistemi linguistici presenti sul pianeta.

Proposte per Gruppi, Associazioni, Enti

Gli Ecomusei e l'elogio delle diversità

Attraverso la seguente proposta culturale si illustreranno le finalità degli Ecomusei a partire dalla loro ideazione. Si indagherà sul concetto di diversità in natura e nelle culture umane, sul rapporto uomo-ambiente e sulle possibilità di un progresso sostenibile, con particolari riferimenti all'Ecomuseo di Cascina Moglioni. Rilievo verrà inoltre dato alla civiltà contadina di Capanne di Marcarolo con laboratori dedicati alla filatura, alle ricette tipiche e alle attività, di ieri e di oggi, legate alla vita in cascina.

Apertura annuale della sede dell'Ecomuseo – Mostra fotografica

Come ogni anno, e in collaborazione col progetto Biodiversity, è stato garantito un servizio di apertura della sede dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni in collaborazione con gli Accompagnatori naturalistici selezionati dall'Ente Parco, oltre all'allestimento di una mostra fotografica a tema, pensata per coinvolgere anche visivamente e per emozioni gli studenti e i visitatori.

L'incarico è stato affidato al fine di garantire l'apertura tramite visite guidate dal 29/3/2015 al 27/9/2015 dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle 19.00 tutte le domeniche e i festivi, nei mesi di giugno e luglio tutti i sabati.

Durante il periodo di apertura è inoltre stata garantita l'attività di promozione e informazione delle attività dell'Ente Parco e dell'Ecomuseo inserite nel programma delle manifestazioni pubblicato sul sito internet www.parcocapanne.it, svolta l'attività di vendita del materiale promozionale e scientifico-culturale dell'Ente Parco e dell'Ecomuseo.

Sono stati realizzati appositi file (.doc o equivalente) con tabella riassuntiva dei visitatori dell'Ecomuseo derivata dal registro delle presenze dell'anno di apertura, riportanti le seguenti informazioni: n. tot. visitatori anno e per mese, provenienza (se presente), classe di età (se presente), ecc.

B) Educazione Ambientale

Le proposte didattico-educative dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni sono finalizzate a far conoscere quest'angolo di Appennino tra Piemonte e Liguria, così ricco di natura, storia e cultura.

L'obiettivo è contribuire ad una ri-nascita del rapporto empatico tra uomo e natura, rapporto che si sta perdendo, soprattutto nei giovani, stimolando azioni positive e responsabili per la tutela e la conservazione del territorio in cui ciascuno vive.

I programmi sono stati approntati sulle linee guida fornite dalla Regione Piemonte, Settore Biodiversità e Aree naturali, per un turismo scolastico sostenibile e responsabile, attento all'impatto ambientale e rispettoso del territorio e della cultura locale.

Le proposte sono rivolte alle scuole di ogni ordine e grado; i singoli programmi sono adattati a seconda delle età e delle esigenze dei destinatari con differenti metodologie e livelli di approfondimento.

I progetti proposti sono i seguenti:

SCUOLA DELL'INFANZIA

FILA LA LANA

Attraverso la visita dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni, punto di partenza per la riscoperta della civiltà contadina di Capanne, si illustreranno alcune attività legate a questa piccola comunità fondata su antichi valori e modi di vivere altrove dimenticati.

La filatura, presente dall'inizio del neolitico in numerose parti del mondo, era un'attività praticata anche dalle donne della zona, fino alla metà del '900. Essa rappresentava non solo un lavoro manuale, ma nascondeva un mondo ormai lontano, fatto di lunghi inverni, di veglie, e di un antico sapere che consisteva nell'utilizzare le risorse con grande consapevolezza.

Obiettivi: Conoscere l'Ecomuseo di Cascina Moglioni, Osservare le caratteristiche della lana, Imparare la tecnica della filatura e le varie fasi della lavorazione della lana.

IL GIOCO DELL'ALBERO

Linneo, famoso botanico del XVIII secolo, proponeva spesso ai suoi studenti delle herbationes, delle uscite negli ambienti naturali intorno a Uppsala. Egli, infatti, era convinto che per imparare a conoscere e amare la natura fosse indispensabile conoscere innanzi tutto le piante e gli animali che vivono accanto a noi e con cui siamo quotidianamente in contatto.

Attraverso questo progetto i bambini verranno guidati all'osservazione degli alberi cercando di mettere in evidenza le parti di cui sono fatti e l'importanza delle piante nella vita degli uomini.

Obiettivi: Conoscere l'Ecomuseo di Cascina Moglioni, Osservare le principali caratteristiche degli alberi.

SCUOLE PRIMARIE

L'ACQUA DEL GORZENTE

Obiettivo primario è la sensibilizzazione della classe alle diverse problematiche che riguardano l'accessibilità all'acqua. A questo percorso di conoscenza si affianca l'esperienza pratica di osservazione attenta di un corso d'acqua.

Un ulteriore obiettivo è la scoperta di un angolo del nostro territorio. Il progetto sarà incentrato sull'acqua del torrente Gorzente e dei suoi affluenti all'interno del parco delle Capanne di Marcarolo.

L'acqua modella un territorio con il suo lento fluire e con le sue disastrose piene, la sua energia può essere sfruttata dall'uomo ricordando però che un torrente racchiude un delicato e complesso

ecosistema da preservare. Tali concetti verranno trasmessi ai ragazzi grazie ad un laboratorio che ripercorrerà le fasi del ciclo dell'acqua, le relazioni che legano l'uomo a questo ambiente e le complicate catene trofiche presenti in esso.

Obiettivi: l'impronta dell'acqua: il torrente e il suo ecosistema, il concetto di risparmio idrico, l'osservazione del torrente Gorzente, l'utilizzo dell'acqua nelle attività antropiche a Capanne di Marcarolo

IL NOSTRO ORTO

Questo progetto vuole riavvicinare i bambini ad un'attività molto semplice ed antica che permette, attraverso l'impegno e la costanza, di allestire un piccolo orto. Produrre alcuni frutti della terra da utilizzare in mensa o durante la merenda consapevolizza la classe delle difficoltà che l'attività agricola e di produzione di alimenti in genere può implicare.

I concetti di un'alimentazione sana e di abitudini sostenibili attraverso l'autoproduzione possono passare anche attraverso il piccolo orto scolastico o casalingo.

Obiettivi: esigenze delle piante, stagionalità dei prodotti ortofrutticoli, concetti di agricoltura biologica e di salvaguardia della biodiversità.

IL MONDO DELLE PIANTE E DEGLI INSETTI

Dalle più umili piante e dai milioni di specie di insetti, funghi e microorganismi dipendono la nostra prosperità, la nostra medicina, la nostra agricoltura in ogni dato istante. Sono quasi 40000 le piante che l'uomo usa abitualmente, in maniera diretta e indiretta, per le sue attività e la sua vita.

Molto spesso purtroppo le attività umane quali l'inquinamento industriale, le modificazioni ambientali con relativa perdita di preziosi ecosistemi o un'agricoltura che ancora fa largo uso di pesticidi e diserbanti, compiono danni difficilmente rimediabili a questo patrimonio che, peraltro, ci riempie la vita di bellezza e significato.

Nostra finalità è quella di suscitare stupore, ammirazione e riconoscenza nei confronti della stupefacente vita e della infinita varietà di adattamenti evolutivi, di forme e colori di questi incredibili viventi.

Obiettivi: Comprensione indispensabilità delle piante e degli insetti nella nostra vita ; Presa di coscienza dell'eccezionale ricchezza di specie e del valore culturale e scientifico di questo straordinario patrimonio ; Individuazione dei problemi relativi alla tutela e alla conservazione dello stesso.

GLI UCCELLI

La classe degli uccelli rappresenta senza dubbio l'elemento faunistico più familiare, con il quale ognuno di noi ha i maggiori contatti visivi e sonori.

Tuttavia, a parte la conoscenza di alcune specie che per vari motivi vivono più vicino a noi o hanno incrociato i loro destini con il nostro, quanti di noi sono in grado di distinguere un falco da una poiana, chi sa riconoscere i versi e i canti dei più diffusi uccellini, e cosa realmente sappiamo del fenomeno della migrazione, o delle cause che stanno drammaticamente portando alla drastica diminuzione di tante specie un tempo comunissime?

Consci del fatto che per apprezzare e proteggere occorra soprattutto conoscere, il fine di questo modulo è proprio quello di osservare un po' più da vicino questi meravigliosi animali da sempre simbolo di bellezza e libertà.

Obiettivi: Fornire strumenti di conoscenza e metodi di studio del mondo animale difficilmente reperibili nei libri di testo scolastici; Spunti per un'attività scientifico- ricreativa alternativa, intelligente e di utile ruolo sociale ; Sensibilizzazione circa la inaccettabile perdita culturale, scientifica ed estetica rappresentata dalla scomparsa o dalla rarefazione di una specie in un dato territorio.

SCUOLE SECONDARIE I GRADO

IL LUPO

Un alone sinistro di leggenda circonda il lupo. Noi cercheremo, al di là di pregiudizi, paure e ignoranza, di fare luce su uno dei più affascinanti animali che popolano i nostri boschi e sui suoi rapporti, da sempre difficili, con la nostra specie.

Prenderemo dunque in esame la specie *Canis lupus*, con quell'approccio scientifico che solo può far comprendere la realtà nella sua complessità. Osserveremo dunque da molto vicino la vita di questo animale straordinario e così simile a noi, da sempre perseguitato senza pietà. Nostro desiderio è quello di far comprendere la necessità di una serena convivenza con un animale che, oltre ad avere un importante ruolo ecologico, ha l'assoluto diritto di vivere in luoghi dov'era presente ancor prima di noi e che, soprattutto, è capace di

arricchire la nostra vita in modo straordinario con le sue storie, la sua bellezza, il suo mistero

Obiettivi: Far comprendere il fondamentale ruolo ecologico, scientifico e culturale rappresentato dal superpredatore; Fornire strumenti scientifici e culturali atti alla formazione di opinioni mature, consapevoli e autonome sul rapporto uomo lupo.

ORIENTA-TI

L'orienteeing è uno sport nato nei Paesi scandinavi e li definito "sport dei boschi". Consiste nell'avanzare sul territorio con l'obiettivo di raggiungere dei punti prefissati scegliendo il percorso più agevole e veloce supportati da una cartina e da una bussola.

L'orienteeing consente di stimolare la capacità di osservazione del singolo individuo, sviluppare la concentrazione e la coordinazione motoria.

Attraverso l'attività dell'orienteeing i ragazzi esplorano l'ambiente che li circonda cogliendone aspetti nuovi e apprendendo in modo dinamico e divertente concetti e nozioni di svariate materie scolastiche (scienze, geografia, storia, arte...).

Obiettivi: utilizzo dei principali strumenti per l'orientamento: la bussola e la cartina.

IL PAESAGGIO: UN LIBRO APERTO

Il Paesaggio è un concetto molto complesso e soggettivo: la stessa porzione di territorio può essere osservata, giudicata e apprezzata (o meno) a seconda degli occhi che la osservano. Un prato può essere un bel paesaggio naturale comodo ed utilizzabile per merende e picnic da un escursionista. Lo stesso prato può essere fonte di lavoro e reddito per l'allevatore che lo fa pascolare e ne ottiene foraggio. Ancora, può essere giudicato un luogo antropizzato in cui l'uomo cioè ha tagliato il bosco per ottenerne reddito. Può essere un campo da gioco per una partita di calcio, un concentrato di biodiversità, l'ambiente per determinate specie botaniche e faunistiche.

Insomma il concetto di paesaggio racchiude un arcobaleno di sfumature e punti di vista. Il percorso non vuole creare un'idea condivisa di paesaggio, bensì scomponendo tutte le sue sfaccettature, creare una percezione critica ed informata sull'ambiente osservato.

Obiettivi: elementi di botanica e geobotanica, elementi di zoologia, elementi di ecologia, elementi di cartografia

SCUOLE SECONDARIE II GRADO

LA BENEDICTA La libertà dei boschi e delle montagne

L'imminente scomparsa degli ultimi testimoni diretti della violenza nazi-fascista e l'ascesa di nuove forme di nazionalismo, basti citare le recenti scelte politiche dell'Ungheria di Orbàn, rendono sempre più necessario uno studio consapevole della lotta partigiana e delle differenti ideologie sviluppatesi nella prima metà del' 900.

Attraverso il progetto didattico La Benedicta-la libertà dei boschi si indagherà sul concetto di resistenza e di disobbedienza nei confronti del potere, partendo da alcuni scritti del filosofo Locke e di altri importanti pensatori. Si analizzeranno le diverse forme di resistenza e le vicende storiche legate alla Benedicta contestualizzandole all'interno di altre esperienze anti-naziste europee.

Obiettivi: concetto di Resistenza, la lotta partigiana in Europa e alla Benedicta, boschi e montagne come luogo di rifugio dalla violenza nazista.

LA NATURA E L'UOMO: UN ANTICO CONNUBIO

Il rapporto fra l'uomo e la natura è stato da sempre estremamente complesso. Attraverso lo studio e l'analisi di alcuni passi di famose opere latine, si inviteranno gli studenti a riflettere su questo argomento. La fuga dalla Città e la riscoperta della campagna, come luogo di pace e di riflessione, auspicata da numerosi autori della letteratura latina,

diventeranno punto di partenza per la riscoperta della civiltà contadina di Capanne, una piccola comunità fondata su antichi valori e modi di vivere oggi perlopiù dimenticati.

Obiettivi: Rapporto uomo-natura nel corso della storia, attività tradizionali della zona di Marcarolo, concetto di Ecomuseo, attività e finalità dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni

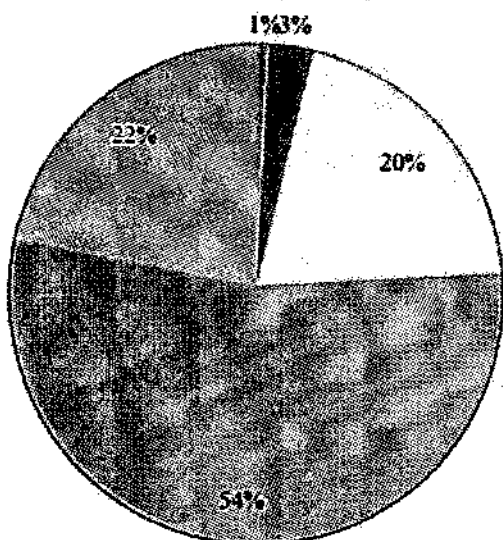
L'ORSO BIANCO E IL DROMEDARIO

Forniremo i primi rudimenti per imparare a comprendere come la presenza di determinate specie, animali e vegetali, sia il frutto e della storia geologica e delle profonde modificazioni che hanno subito l'atmosfera e il clima del pianeta.

Obiettivi: concetto di corologia, gli areali tipo dei viventi, modelli distributivi e di colonizzazione

Di seguito invece i dati anno 2015 delle presenze suddivise per livello di istruzione:

**ATTIVITA' DIDATTICHE E
EDUCAZIONE AMBIENTALE 2015**
(Totale 2.678 presenze)



- GRUPPI : 20
- MATERNE : 81
- SCUOLE PRIMARIE : 543
- SCUOLE SECONDARIE I GRADO : 1.444
- SCUOLE SECONDARIE II GRADO : 590

UTENZE / GESTIONE ORDINARIA SEDE ECOMUSEO

Fanno parte di questo punto le spese necessarie al funzionamento della struttura dell'Ecomuseo e delle pertinenze (orto didattico, pertinenze agricole e rurali, il frutteto, i parti-pascolo e l'anfiteatro naturale sede del teatro all'aperto).

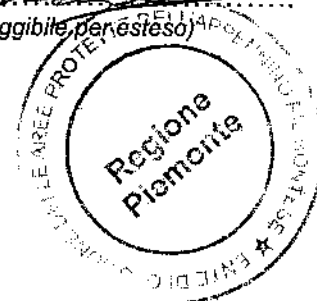
Le spese sostenute per l'anno 2015 sono dettagliate analiticamente nei quadri di rendiconto economico.

Luogo e data di sottoscrizione

BOSIO ...18-11-2016.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

[Firma]
(Timbro e Firma leggibile, per esteso)



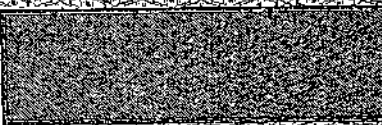
SCADENZA 24.05.2012



Valida e prorogata al sensi dell'art. 3
del D.L.n. 112/2008 convertito dalla
L. 6.8.2008 n. 133
fino al 24 MARZO 2012
L. 14.03.2012



AM5632668



OFFICINA C.N. ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
CASALEGGIO BOIRO
CARTA D'IDENTITÀ

N° AM 5632668

DI
DE GIOVANNI

IDENTITÀ

Cognome DE GIOVANNI

Nome ANDREA

nato il 01.04.1972

(atto n. 114 p. I s. A)

a Gattinara VC

Cittadinanza italiana

Residenza CASALEGGIO BOIRO

Via Castello 12

Stato civile celibe

Professione Direttore Amm.vo Agr.

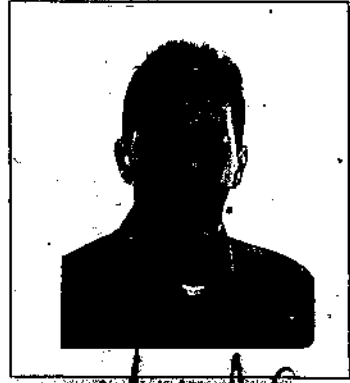
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1.78

Capelli castani

Occhi castani

Segni particolari = =



Firma del titolare

CASALEGGIO BOIRO 24 MAG 2007

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO

DANILO REPETTO



TIME SHEET PER LA QUANTIFICAZIONE DEL LAVORO SVOLTO DA PERSONALE INTERNO COORDINAMENTO DELL'ECOMUSEO

Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D	Colonna E	Colonna F	Colonna G	Colonna H	Colonna I
Cognome e nome del dipendente	Codice fiscale della persona della Colonna A	Tipologia del contratto (es. a progetto; a tempo indeterminato; a tempo determinato)	Mese di riferimento	Qualifica della mansione svolta	Numero totale delle ore di prestazione	Costo lordo orario	Costo complessivo (F x G)	Firma del dipendente
DE GIOVANNI ANDREA	DGVNDR72D01D938C	tempo indeterminato	gen-15	Coordinatore dell'Ecomuseo	40	27,8	1.112,00	
DE GIOVANNI ANDREA	DGVNDR72D01D938C	tempo indeterminato	feb-15	Coordinatore dell'Ecomuseo	35	27,8	973,00	
DE GIOVANNI ANDREA	DGVNDR72D01D938C	tempo indeterminato	mar-15	Coordinatore dell'Ecomuseo	43	27,8	1.195,40	
DE GIOVANNI ANDREA	DGVNDR72D01D938C	tempo indeterminato	apr-15	Coordinatore dell'Ecomuseo	39	27,8	1.084,20	
DE GIOVANNI ANDREA	DGVNDR72D01D938C	tempo indeterminato	mag-15	Coordinatore dell'Ecomuseo	40	27,8	1.112,00	
DE GIOVANNI ANDREA	DGVNDR72D01D938C	tempo indeterminato	giu-15	Coordinatore dell'Ecomuseo	42	27,8	1.167,60	
DE GIOVANNI ANDREA	DGVNDR72D01D938C	tempo indeterminato	lug-15	Coordinatore dell'Ecomuseo	45,4	27,8	1.262,12	
DE GIOVANNI ANDREA	DGVNDR72D01D938C	tempo indeterminato	ago-15	Coordinatore dell'Ecomuseo	44	27,8	1.223,20	
DE GIOVANNI ANDREA	DGVNDR72D01D938C	tempo indeterminato	set-15	Coordinatore dell'Ecomuseo	44	27,8	1.223,20	
DE GIOVANNI ANDREA	DGVNDR72D01D938C	tempo indeterminato	ott-15	Coordinatore dell'Ecomuseo	40,2	27,8	1.117,56	
DE GIOVANNI ANDREA	DGVNDR72D01D938C	tempo indeterminato	nov-15	Coordinatore dell'Ecomuseo	45	27,8	1.251,00	
DE GIOVANNI ANDREA	DGVNDR72D01D938C	tempo indeterminato	dic-15	Coordinatore dell'Ecomuseo	46	27,8	1.278,80	
Totale colonna H							14.000,08	

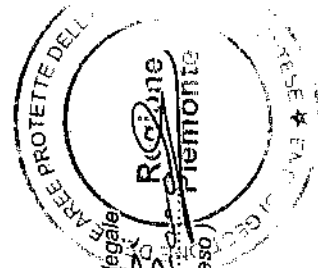
IL RAPPRESENTANTE LEGALE DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' CHE LE PRESTAZIONI RESE DAL PERSONALE INTERNO E I CORRISPONDENTI VALORI ECONOMICI QUI ESPOSTI SONO RELATIVI ALL'ATTIVITA' SOSTENUTA DAL CONTRIBUTO REGIONALE.

Luogo e data di sottoscrizione

BOSIO, 18-11-2016

Firma del rappresentante legale

Roberto Ruffino
(firma leggibile per esteso)





Regione Piemonte

Ente di gestione
Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo
Bosio, Alessandria

VERBALE DI DELIBERAZIONE GIUNTA ESECUTIVA N. 49/2004

OGGETTO: Riconoscimento del ruolo di Responsabile dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni al dott. Andrea De Giovanni, in servizio presso l'Ente-Parco con la qualifica di Funzionario Tecnico (cat. D3).

L'anno duemilaquattro, addì 17 giugno, alle ore 20.30, presso la sede amministrativa dell'Ente in Bosio, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Statuto, si è riunita la Giunta Esecutiva dell'Ente.

All'appello risultano:

N. d'ordine	Cognome e Nome		Presenti	Assenti
1	Repetto Gianluigi	Presidente	X	
2	Ratti Marco	Vice Pres.		X
3	Anfosso Gianfranco	Assessore	X	
4	Barisione Elio	Assessore	X	
5	Gastaldo Loredana	Assessore		X
6	Mazzarello Eraldo	Assessore	X	
7	Rasore Antonio	Assessore	X	
TOTALI			5	2

Assiste all'adunanza con funzioni di Segretario il dott. Dario Zocco, Direttore a scavalco, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli interventi, il prof. Gianluigi Repetto, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione di quanto in oggetto.

LA GIUNTA ESECUTIVA

Udita la relazione del Presidente;

Considerato che l'Ente-Parco è il soggetto gestore dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni, così come indicato nella D.C.R. n° 346-19067 del 10 dicembre 1996 "Istituzione dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni";

Presa visione della nota prot. n. 2567 del 26/11/2002 e della nota prot. n. 436 del 7/3/2003, con le quali il Presidente dell'Ente-Parco aveva richiesto all'Istruttore Direttivo di Vigilanza la disponibilità del dott. Andrea De Giovanni, allora in servizio con la qualifica di Guardaparco (cat. C1), per attività inerenti la struttura ecomuseale quale Referente dell'Ente Parco;

Considerato che dalla data del 26/11/2002 il dott. Andrea De Giovanni sta svolgendo attività di Referente dell'Ente-Parco per l'Ecomuseo di Cascina Moglioni;

Considerata la necessità di attribuire formalmente l'incarico di Responsabile dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni al dott. Andrea De Giovanni, nel frattempo divenuto Responsabile dell'Area Tecnica dell'Ente-Parco, in servizio con la qualifica di Funzionario Tecnico (categoria D3), per garantire il corretto svolgimento delle attività inerenti la struttura ecomuseale;

Dato atto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 12 della L.R. 21 luglio 1992, n. 36 è stato espresso il parere favorevole del Direttore, dott. Dario Zocco, in ordine alla regolarità tecnica;

a voti unanimi favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

di attribuire formalmente l'incarico di Responsabile dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni al dott. Andrea De Giovanni, Responsabile dell'Area Tecnica dell'Ente-Parco, in servizio con la qualifica di Funzionario Tecnico (categoria D3), per garantire il corretto svolgimento delle attività inerenti la struttura ecomuseale.

La presente deliberazione sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, all'Albo Pretorio del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo.

Il presente verbale di Deliberazione viene letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Prof. Gianluigi Repetto

IL DIRETTORE
Dott. Dario Zocco

IL FUNZIONARIO
AMMINISTRATIVO-CONTABILE
Rag. Eugenio Timo

F.to in originale

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente Deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi a partire dal 02.07.2004.

Bosio, li 02.07.2004

IL FUNZIONARIO
AMMINISTRATIVO-CONTABILE
Rag. Eugenio Timo

In ordine alla regolarità tecnico-contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 21.07.1992, n° 36, si esprime parere favorevole.

IL FUNZIONARIO
AMMINISTRATIVO-CONTABILE
Rag. Eugenio Timo

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 21.07.1992, n° 36, si attesta la copertura finanziaria.

IL FUNZIONARIO
AMMINISTRATIVO-CONTABILE
Rag. Eugenio Timo

In ordine alla regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 21.07.1992, n° 36, si esprime parere favorevole.

IL DIRETTORE
Dott. Dario Zocco

F.to in originale

INVIO AL CO.RE.CO
La presente Deliberazione

È stata trasmessa al CO.RE.CO

In data _____, nostro Prot. n° _____, con elenco n° _____

E' pervenuta al CO.RE.CO di Alessandria in data _____

Bosio, li _____

IL FUNZIONARIO
AMMINISTRATIVO-CONTABILE
Rag. Eugenio Timo

F.to in originale

Divenuta esecutiva in data

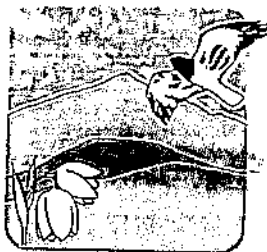
copia conforme all'originale
per uso amministrativo

IL DIRETTORE
Dott. Dario Zocco

IL FUNZIONARIO
AMMINISTRATIVO-CONTABILE
Rag. Eugenio Timo

Bosio, li 02.07.2004





Aree Protette Appennino Piemontese

Regione Piemonte
Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese
Bosio, Alessandria

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 1/2016 Seduta straordinaria

OGGETTO: presa d'atto della nomina dei componenti del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese.

L'anno duemilasedici, addì 19 febbraio, alle ore 21.08, presso la sede amministrativa dell'Ente di gestione in via Umberto I n. 32/A, Bosio (AL), sono stati per oggi convocati i componenti di questo Consiglio. All'appello risultano:

N. d'ordine	Cognome e Nome		Presenti	Assenti
1	Bianchi Dino	Presidente	X	
2	Bavastro Angelo Mario	Consigliere	X	
3	Gaglione Marco	Consigliere	X	
4	Mazzarello Giacomo	Consigliere	X	
5	Repetto Danilo	Consigliere	X	
TOTALI			5	/

Assiste all'adunanza con funzioni di Segretario verbalizzante il dott. Andrea De Giovanni, Direttore dell'Ente di gestione, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il sig. Dino Bianchi, nella sua qualità di Presidente, constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, dichiara aperta la seduta e pone in discussione quanto in oggetto.

IL CONSIGLIO

Udita la relazione del Presidente.

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014.

Preso atto del D.P.G.R. n. 11 del 2 febbraio 2016 "Nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese ai sensi della legge regionale 29 giugno 2009, n.19 e s.m.i. (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)", allegato alla presente.

Visto l'art. 15, comma 1 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., con il quale è stata definita la composizione del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese, come di seguito:

- dal Presidente dell'Ente di gestione;
- da quattro membri per gli Enti di gestione le cui Aree protette comprendono meno di dieci Comuni.

Visto inoltre che ai sensi dell'art. 15, comma 3 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., il Consiglio può legittimamente insediarsi quando è nominata la maggioranza dei suoi componenti, comprensiva del Presidente.

Visto infine che ai sensi dell'art. 15, comma 3 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., il Consiglio ha come scadenza il termine della legislatura ed è rinnovato entro sei mesi dalla data della prima seduta del rinnovato Consiglio regionale. Il Consiglio dell'Ente scaduto rimane in carica ed esercita i relativi poteri sino all'insediamento del nuovo Consiglio e comunque non oltre il termine di cui al primo periodo.

Dato atto che il Presidente dell'Ente di gestione ha provveduto a dare lettura del suddetto D.P.G.R. n. 11 del 2/2/2016.

Considerato che risultano essere stati nominati, dalla data del suddetto D.P.G.R. n. 11/2016, in seno al Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese i seguenti componenti:

- Dino Bianchi nato a San Cristoforo (AL) il 24/7/1953 - Presidente;
- Angelo Mario Bavastro nato a Genova (GE) il 17/5/1957 - Consigliere;
- Marco Gaglione nato a Ovada (AL) il 15/7/1978 - Consigliere;
- Giacomo Mazzarello nato a Novi Ligure (AL) il 23/11/1958 - Consigliere;
- Danilo Repetto nato a Novi Ligure (AL), il 6/9/1961 - Consigliere.

Dato atto che il sig. Danilo Repetto, Sindaco del Comune di Casaleggio Boiro (AL), ha provveduto con nota prot. APAP n. 188 del 11/2/2016, allegata alla presente, a delegare in via permanente, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. il Vice Sindaco e Consigliere Comunale sig. Enrico Duglio in seno alla Comunità delle Aree protette dell'Ente di gestione ai fini del rispetto della L.R. n. 39/1995 e s.m.i.

Dato inoltre atto che il sig. Dino Bianchi ha provveduto con nota prot. APAP n. 196 del 12/2/2016, allegata alla presente, a comunicare le proprie dimissioni dall'incarico di Vice Sindaco del Comune di Bosio (AL) ai fini del rispetto dell'art. 14, comma 5 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.

Ritenuto pertanto di prendere atto della nomina e dell'insediamento dei suddetti componenti del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese.

Dato atto che per l'Ente di gestione si applicano, tra le altre, le disposizioni della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. di seguito espressamente richiamate:

- Articolo 58. (Norme transitorie in materia di personale degli enti di gestione delle aree protette)
(....)
2. Nelle mote degli adempimenti di cui al comma 1 le dotazioni organiche degli enti di gestione delle aree protette istituiti dalla presente legge sono definite a livello di sistema e corrispondono alle dotazioni organiche complessive degli enti soppressi per effetto della presente legge.
3. Il personale in servizio presso gli enti soppressi alla data di entrata in vigore del titolo II è inquadrato nel ruolo dei nuovi enti di gestione delle aree protette come di seguito elencato:
(....)
g) il personale dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo, è inquadrato presso l'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo.

- Articolo 37. (Titolarità dei beni e dei rapporti giuridici)
Gli enti di gestione istituiti con la presente legge ed ai quali sono affidate in gestione le aree protette degli enti soppressi subentrano nei rapporti attivi e passivi e acquisiscono la titolarità dei beni mobili ed immobili.

Dato inoltre atto che ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera g) della L.R. n. 19/2009 così come modificato dalla L.R. n. 19/2015, il personale dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo, è inquadrato presso l'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese.

Posta ai voti l'adozione della presente deliberazione, vista l'urgenza, con immediata esecutività.

Visto che la votazione, avvenuta a norma di legge, per alzata di mano, ha dato i seguenti risultati:

Votanti: 5;

Astenuti: 0;

Favorevoli: 5;

Contrari: 0.

Dato atto che ai sensi e per gli effetti del vigente Statuto dell'Ente Parco è stato apposto il visto del Direttore dott. Andrea De Giovanni in ordine alla regolarità amministrativa.

DELIBERA

di prendere atto della nomina e dell'insediamento dei componenti del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese, di seguito elencati:

- Dino Bianchi nato a San Cristoforo (AL) il 24/7/1953 - Presidente;
- Angelo Mario Bavastro nato a Genova (GE) il 17/5/1957 - Consigliere;
- Marco Gaglione nato a Ovada (AL) il 15/7/1978 - Consigliere;
- Giacomo Mazzarello nato a Novi Ligure (AL) il 23/11/1958 - Consigliere;
- Danilo Repetto nato a Novi Ligure (AL), il 6/9/1961 - Consigliere;

di prendere inoltre atto che gli incarichi dei componenti del Consiglio dell'Ente di gestione decorrono dalla data del D.P.G.R. n. 11/2016 e durano fino alla scadenza dell'attuale legislatura regionale secondo quanto previsto dall'art. 15, comma 7 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.;

di trasmettere copia della presente deliberazione ai soggetti componenti la Comunità delle Aree protette, alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio e al Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte per conoscenze e per gli opportuni adempimenti di competenza;

di trasmettere inoltre copia della presente deliberazione ai soggetti competenti per l'aggiornamento

del nominativo del Legale rappresentante dell'Ente di gestione;

di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Allegato n. 1: D.P.G.R. n. 11/2016 (nota prot APAP n. 149 del 5/2/2016).

Allegato n. 2: delega Danilo Repetto (nota prot. APAP n. 188 del 11/2/2016).

Allegato n. 3: dimissioni Dino Bianchi (nota prot. APAP n. 196 del 12/2/2016).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dino Bianchi



IL DIRETTORE f.f.
dott. Andrea De Giovanni

F.to in originale

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente Decreto viene pubblicato all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi a partire dal 23 FEB 2016

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Sig.ra Annarita Benzo

In ordine alla regolarità amministrativa e contabile, ai sensi e per gli effetti del vigente Statuto dell'Ente di gestione e della D.D. n. 22/2014, è apposto il visto favorevole.

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Sig.ra Annarita Benzo

In ordine alla regolarità amministrativa, ai sensi e per gli effetti del vigente Statuto dell'Ente di gestione e della D.D. n. 22/2014, è apposto il visto favorevole.

IL DIRETTORE f.f.
dott. Andrea De Giovanni

F.to in originale

INVIO AL SETTORE GESTIONE AREE PROTETTE DELLA REGIONE PIEMONTE

La presente Deliberazione è stata trasmessa al Settore Biodiversità e Aree Naturali della Regione Piemonte in data _____, nostro prot. n. _____, con elenco n. _____

Bosio, li _____

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Sig.ra Annarita Benzo

F.to in originale

Diventa esecutiva in data

copia conforma all'originale
per uso amministrativo

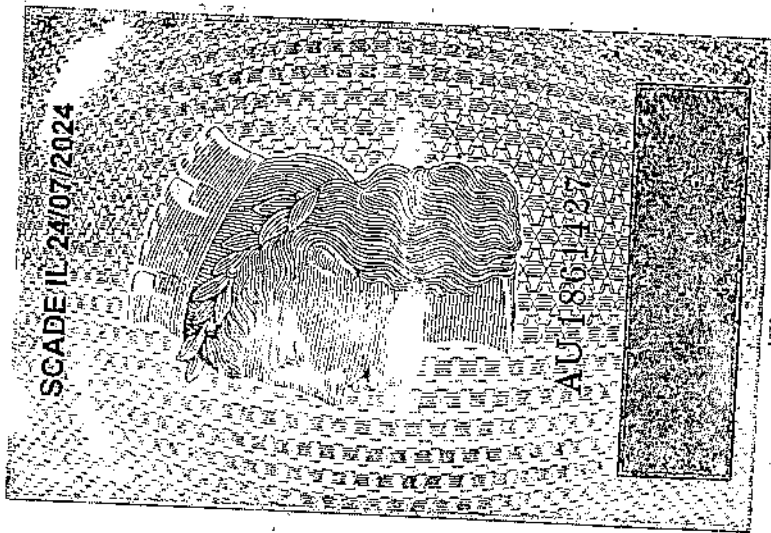
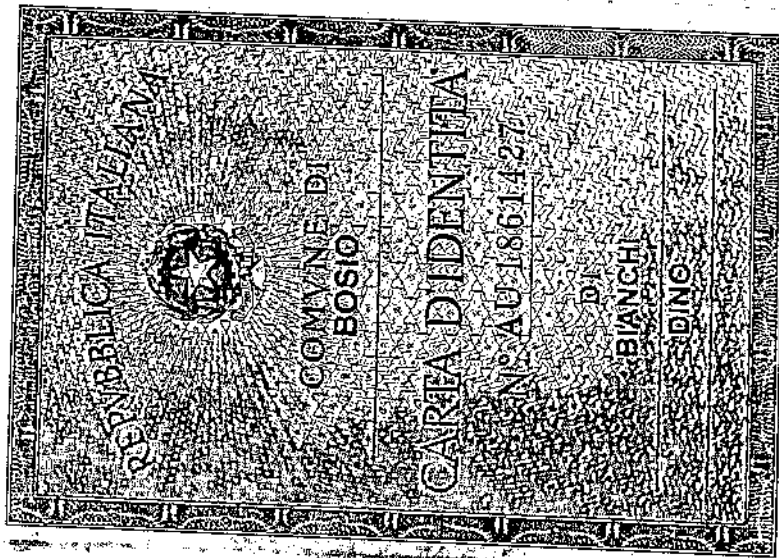
IL DIRETTORE f.f.
dott. Andrea De Giovanni

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Sig.ra Annarita Benzo


Bosio, li 28/11/2016



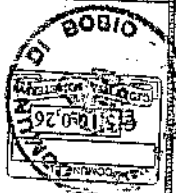
Inserita Variazione/Prelevio in data _____ Firma e Timbro _____



Cognome... **BIANCHI**
 Nome... **DINO**
 nato il... **24/07/1953**
 (atto n. **3** PI SA P. S.)
 a... **SAN CRISTOFORO (AL)**
 Cittadinanza... **ITALIANA**
 Residenza... **BOSIO (AL)**
 Via... **GAVI 17/A**
 Stato civile... **CG. MERLO/ADRIANA**
 Professione... **PENSIONATO**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura... **173**
 Capelli... **GRIGI**
 Occhi... **CASTANI**
 Segni particolari...



Firma del titolare
BOSIO 10/4/2014
 Imposta di bollo... **10/4/2014**
 indice sinistro
DI BIANCHI





Aree Protette
Appennino Piemontese

Alla Regione Piemonte
Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Valorizzazione del patrimonio
culturale, musei e siti Unesco
Via Bertola 34
10122 TORINO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il Sottoscritto **DINO BIANCHI** nata a **SAN CRISTOFORO** Prov. (AL) il **24/7/1953** e Residente a **BOSIO** Prov. (AL) Via **FRAZ. CAPANNE DI MARCAROLO** Cod. Fisc. **BNCDNI53L24H810E**,

In qualità di legale rappresentante:

Soggetto Gestore: ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'APPENNINO PIEMONTESE

Denominazione Ecomuseo: CASCINA MOGLIONI

sede legale in **BOSIO** cap **15060** Prov. (AL) Via/corso **FRAZ. CAPANNE DI MARCAROLO** Cod. Fisc. **01550320061** Part. IVA **01550320061**,

Con riferimento al contributo relativo all'annualità **2015** assegnato con la Determinazione dirigenziale n. **522 del 30/11/2015**

DICHIARA

3) ai fini del rilascio del D.U.R.C., documento unico di regolarità contributiva attestante l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile.

(barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito)

di impiegare;

di non impiegare

lavoratori subordinati e/o lavoratori autonomi nello svolgimento delle attività finanziate con il contributo regionale sopra citato;

Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese
Via Umberto I n. 32/A - 15060 Bosio (AL) Italia
Tel. / Fax +39 0143684777
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061



Aree Protette
Appennino Piemontese


- 4) di essere consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000;
- 5) di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.lgs. 196/2003)

BOSIO, LUOGO E DATA

18-11-2016

FIRMA DEL DICHIARANTE*

D. S. B. i. o.



*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R./2000).

1.Art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni in L. 122/2010: "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs. 300/1999 e dal D.Lgs. 165/2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società.

Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese

Via Umberto I n. 32/A - 15060 Bosio (AL) Italia

Tel. / Fax +39 0143684777

areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it

areeprotetteappenninopiemontese@pec.it

www.areeprotetteappenninopiemontese.it

Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

Alla Regione Piemonte
 Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
 Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e siti
 UNESCO
 Via Antonio Bertola, 34
 10122 Torino

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
 esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 445/2000

Il/La sottoscritto/a (cognome nome) ----->	BIANCHI DINO
nato/a a (Città e sigla provinciale) ----->	SAN CRISTOFORO (AL)
il (data di nascita) ----->	24.07.1953
residente a (Città e sigla provinciale) ----->	BOSIO (AL)
in (via/corso/piazza e numero civico) ----->	VIA GAVI N 17A
domiciliato/a a -----> (compilare con città e sigla provinciale solo se diverse dalla residenza anagrafica)	
in -----> (compilare con via/corso/piazza e numero civico solo se diversi dalla residenza anagrafica)	
in qualità di rappresentante legale dell'ente (inserire la denominazione) ----->	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'APPENNINO PIEMONTE
numero di codice fiscale dell'ente ----->	01550320061
numero di partita IVA dell'ente ----->	01550320061
con sede legale a (Città e sigla provinciale) -->	BOSIO (AL)
in (via/corso/piazza e numero civico) ----->	FRAZIONE CAPANNE DI MARCAROLO
con domicilio fiscale a -----> (compilare con città e sigla provinciale solo se diverse dalla sede legale)	
in -----> (compilare con via/corso/piazza e numero civico solo se diversi dalla sede legale)	

consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

che l'ente di cui è legale rappresentante ha la seguente forma giuridica (inserire una X nella cella a sinistra corrispondente alla opzione che ricorre. Attenzione: se nessuna delle undici forme giuridiche elencate di seguito corrisponde all'ente, passare al punto successivo senza apporre alcuna X):

<input checked="" type="checkbox"/>	Ente previsto nominativamente dal decreto legislativo n. 300 del 1999 e dal decreto legislativo n. 165 del 2001 (Pubblica amministrazione, se non diversamente specificata nelle altre opzioni di risposta)
<input type="checkbox"/>	Università
<input type="checkbox"/>	Ente o fondazione di ricerca o organismo equiparato
<input type="checkbox"/>	ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale)
<input type="checkbox"/>	Associazione di promozione sociale
<input type="checkbox"/>	Società
<input type="checkbox"/>	Ente previdenziale ed assistenziale nazionale
<input type="checkbox"/>	Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura

<input type="checkbox"/>	Ente pubblico economico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze su proposta del ministero vigilante
<input type="checkbox"/>	Ente indicato nella tabella C della legge finanziaria
<input type="checkbox"/>	Ente del Servizio Sanitario Nazionale

ovvero, non rientrando in alcuno dei casi precedenti, dichiara che l'ente di cui è legale rappresentante ha la seguente forma giuridica:

e che in base al proprio statuto ha i seguenti organi interni:

1	
2	
3	
4	
5	

Inoltre dichiara (*inserire una X nella cella a sinistra, in corrispondenza di una delle tre successive opzioni*):

<input checked="" type="checkbox"/>	che l'organismo non è assoggettato alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero di partecipazione ai medesimi remunerata con un gettone di presenza non superiore a 30 euro a seduta giornaliera, in quanto ha una delle seguenti forme giuridiche: Ente previsto nominativamente dal d.lgs. n. 300/1999 o dal d.lgs. n. 165/2001, Università, Ente o fondazione di ricerca o organismo equiparato, ONLUS, Associazione di promozione sociale, Società, Ente previdenziale ed assistenziale nazionale, Camera di commercio, Ente pubblico-economico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, Ente indicato nella tabella C della legge finanziaria, Ente del Servizio Sanitario Nazionale
<input type="checkbox"/>	che, ai sensi delle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, l'organismo rispetta le previsioni in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero che gli stessi percepiscono unicamente un gettone di presenza da una data anteriore al 31 maggio 2010 e che lo stesso è stato ridotto a non oltre 30 euro a seduta giornaliera, non rientrando quindi nell'esclusione operata dal comma 2 dell'art. 6, in merito agli enti che non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle finanze pubbliche
<input type="checkbox"/>	di non essere in regola ai sensi della norma di cui all'art. 6, comma 2, della legge n. 122/2010 e di non poter pertanto percepire contributi

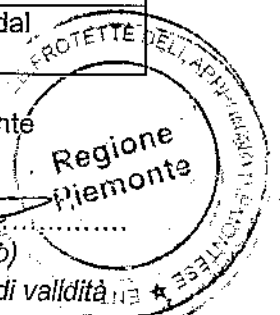
Infine dichiara che (*inserire una X nella cella a sinistra, in corrispondenza di una delle due successive opzioni*):

<input type="checkbox"/>	l'attività remunerata svolta da un componente di un organo collegiale, previamente autorizzata da quest'ultimo, esula completamente dal novero delle funzioni riconducibili allo stesso, in base alle vigenti disposizioni del codice civile (<i>in questo caso occorre allegare all'autocertificazione la fotocopia dell'atto autorizzativo che descrive il contenuto dell'incarico assegnato</i>)
<input type="checkbox"/>	nessun componente di un organo collegiale svolge attività remunerata esulante dal novero delle funzioni riconducibili allo stesso.

Basio 14.06.2016
(Luogo e data di sottoscrizione)

Firma del legale rappresentante


(Firma leggibile e per esteso)



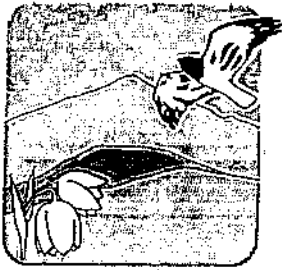
Si ricorda di allegare la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità

Note

La partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, dell'Ente, nonché la titolarità degli organi stessi, sebbene onorifica, dà luogo unicamente al rimborso delle spese sostenute in funzione del mandato svolto. In particolare, le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione costituito ai sensi dell'art. 2380-bis, comma 3, del c.c., ferma restando la gratuità delle stesse, possono essere delegate, in forza dell'art. 2381, comma 2, del c.c., qualora lo Statuto o l'Assemblea lo consentano, ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, o ad uno o più dei suoi componenti. Non possono essere delegate, secondo quanto previsto dall'art. 2381, comma 4, del c.c., le funzioni attinenti all'emissione di obbligazioni convertibili (art. 2420 ter), alla redazione del bilancio di esercizio (art. 2423), all'aumento di capitale sociale (art. 2443), alla riduzione del capitale sociale per perdite (art. 2446), alla riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale (art. 2447), alla redazione del progetto di fusione (art. 2501-ter), alla redazione del progetto di scissione (art. 2506-bis).

I dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.lgs n. 196/2003).

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28.12.2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata, via Pec, all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore.



Aree Protette Appennino Piemontese

Regione Piemonte
Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese
Bosio, Alessandria

DETERMINAZIONE N. 47

*di impegno di spesa
senza impegno di spesa*

Bosio, 22 marzo 2017

Oggetto

Ecomuseo di Cascina Moglioni: riapprovazione, causa errore materiale, del rendiconto e della relazione finale attestanti le spese sostenute nell'anno 2015.

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese adottato con D.C. n. 7 del 24 marzo 2016.

Vista la L.R. n. 31/1995 e s.m.i. "Istituzione di Ecomusei del Piemonte".

Viste inoltre le finalità contenute nella D.C.R. n. 346 del 10/12/1996 "Istituzione dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni".

Dato atto che ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera g) della L.R. n.19/2009, la Regione Piemonte ha individuato l'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese quale Soggetto gestore del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo e della Riserva naturale del Neirone, così come precedentemente comunicato al Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti Unesco - Laboratorio Ecomusei con nota prof. APAP n. 10 del 4/1/2016.

Dato inoltre atto che ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. il Legale rappresentate dell'Ente è il Presidente pro tempore sig. Dino Bianchi nominato con D.P.G.R. n. 11 del 2/2/2016.

Dato inoltre atto che l'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese risulta pertanto il Soggetto gestore dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni.

Dato infine atto che il Coordinatore dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni coincide con il Direttore dell'Ente dott. Andrea De Giovanni in esecuzione della Deliberazione della Giunta Esecutiva dell'Ente n. 49/2004 ad oggetto: "Riconoscimento del ruolo di Responsabile dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni al dott. Andrea De Giovanni, in servizio presso l'Ente Parco con la qualifica di Funzionario Tecnico".

Richiamata la Determinazione n. 522 del 30/11/2015 con la quale Regione Piemonte ha assegnato all'Ente un contributo di € 23.000,00 per le attività dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni per l'anno 2015.

Vista la D.D. dell'Ente n. 162/2016 ad oggetto "Ecomuseo di Cascina Moglioni: approvazione rendiconto e relazione finale attestanti le spese sostenute nell'anno 2015".

Preso atto che la suddetta determinazione, per mero errore materiale, richiamava provvedimenti regionali non più vigenti.

Considerato pertanto necessario provvedere a riapprovare la documentazione di rendiconto e la relazione finale attestanti le spese sostenute nell'anno 2015.

Vista la D.G.R. n. 115-1872 del 20/7/2015 ad oggetto "Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015".

Vista altresì la D.G.R. n. 116 - 1872 del 20/7/2015 ad oggetto "L.R. 58/78. Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziato secondo le singole linee di intervento. Approvazione".

Esaminato lo schema di Rendiconto finale relativo all'attività dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni nell'anno 2015, meglio illustrate nello schema allegato alla presente.

Preso inoltre visione della "Relazione finale" sulle attività svolte nell'anno 2015, allegata alla presente.

Dato atto che nel Bilancio Consuntivo è stata indicata la spesa, in quota parte, per il Coordinatore dell'Ecomuseo, spesa che erroneamente non era stata indicata nel Bilancio Preventivo, ma che come ogni anno viene sostenuta dall'Ente.

Ritenuto pertanto di riapprovare il quadro delle entrate e delle spese, meglio indicato nell'allegato rendiconto finale, nonché la Relazione finale per l'anno 2015.

Dato atto che ai sensi e per gli effetti del vigente Statuto dell'Ente Parco e della D.D. n. 22/2014 è stato espresso il parere favorevole del Funzionario Amministrativo Annarita Benzo in ordine alla regolarità tecnico-contabile.

IL DIRETTORE F.F.

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. 28/7/2008 n. 23 e s.m.i. "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo n. 28/2013 ad oggetto: "Attribuzione delle funzioni di Direttore dell'Ente Parco ai sensi dell'art. 58, comma 4 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i."

In conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dal Consiglio dell'Ente APAP con propria deliberazione n. 40 del 20 dicembre 2016.

DETERMINA

di riapprovare la seguente documentazione relativa alle attività dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni per l'anno 2015:

- rendiconto finale per l'anno 2015;
- relazione finale sulle attività svolte nel 2015;
- il prospetto Time&Sheet relativo all'attività svolta dal Coordinatore dell'Ecomuseo;

di dare atto che il quadro delle entrate e delle spese meglio indicato nel rendiconto finale 2015 è attinente all'attività svolta e sostenuta dal contributo regionale (Art. 9, comma 4, lettera b della D.G.R. n. 115-1872 del 20/7/2015);

di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (www.areasprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

firmato in originale

**IL DIRETTORE F.F.
DOTT. ANDREA DE GIOVANNI**

*copia conforme all'originale
per uso amministrativo*

**IL DIRETTORE F.F.
DOTT. ANDREA DE GIOVANNI**

**IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
SIG.RA ANNARITA BENZO**

Bosio, 22/03/2015



ALLEGATO N. 1: Documentazione (Rendiconto e Relazione anno 2015).